RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Aedes SIIQ S.p.A.
Sito *internet:* www.aedes-siiq.com

Esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2019
Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2020

Aedes SIIQ S.p.A.
Via Tortona, 37
20144 Milano
Tel. +39 02 62431
Fax +39 02 29002719

www.aedes-siiq.com

Capitale sociale € 210.000.000,00
C.F., P.IVA e Reg. Imp. di Milano, Monza-Brianza e Lodi 09721360965
R.E.A. di Milano, Monza-Brianza e Lodi 2109526

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

INDICE

GLOSSARIO **4**

1. PROFILO DELL'EMITTENTE **5**

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, TUF) **7**

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA A), TUF) 7

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA B), TUF) 8

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA C), TUF) 8

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA D), TUF) 9

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA E), TUF) 9

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA F), TUF) 9

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA G), TUF) 9

H) CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (*EX* ARTT. 104, COMMA 1-*TER*, E 104-*BIS*, COMMA 1) 10

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA M), TUF) 10

L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. COD. CIV.) 11

3. *COMPLIANCE* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), TUF) **11**

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **12**

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, LETTERA L), TUF) 12

4.2 COMPOSIZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 15

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA D), TUF) 20

4.4 ORGANI DELEGATI 22

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI 27

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI 27

4.7 *LEAD INDEPEDENT DIRECTOR* 28

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE **28**

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA *D)* TUF) **29**

7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE **30**

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI **31**

9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITA' CON PARTI CORRELATE **32**

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI **34**

10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 37

10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT* 38

10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO *EX* D. LGS. 231/2001 40

10.4 SOCIETÀ DI REVISIONE 41

10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI ED ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI 41

10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 42

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 42

12. NOMINA DEI SINDACI 43

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERE *D)* E *D-BIS*, TUF)..... 45

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI..... 48

15. ASSEMBLEE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA *C)*, TUF) 48

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)..... 50

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 51

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE..... 51

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI .....

ALLEGATO A .....

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI……

TABELLA 3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE……

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Codice Civile/cod. civ.: il codice civile.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

D.Lgs. 231/2001: Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*".

Emittente/Società/Aedes: Aedes SIIQ S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2019 a cui si riferisce la Relazione.

Data di Efficacia/Primo Giorno di Quotazione/Data di Avvio delle Negoziazioni: 28 dicembre 2018.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente Relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

PREMESSE

La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Aedes SIIQ S.p.A. fornisce un quadro esaustivo avente ad oggetto le informazioni di cui all'art. 123-*bis* del TUF (struttura del capitale, partecipazioni rilevanti, restrizioni al trasferimento di titoli, accordi parasociali, accordi significativi contenenti clausole di "*change of control*", accordi con i componenti degli organi di gestione e di controllo dell'Emittente, norme applicabili alla nomina e sostituzione dei componenti medesimi, alle modifiche statutarie, esistenza di deleghe a deliberare aumenti di capitale, ecc.) alla data del 13 maggio 2020 di approvazione della medesima.

Come noto, in data 28 dicembre 2018 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale e proporzionale della Aedes SIIQ S.p.A. - oggi Restart SIIQ S.p.A. - in favore della Società, che contestualmente ha cambiato la propria denominazione sociale da Sedea SIIQ S.p.A. in Aedes SIIQ S.p.A. (la "**Scissione**"). Per effetto della Scissione, la Società (in precedenza interamente controllata dalla società scissa): (i) è divenuta titolare del complesso aziendale SIIQ della società scissa che svolge - in via diretta o attraverso società controllate, collegate o partecipazioni in fondi immobiliari - l'attività di acquisto, sviluppo e gestione di immobili non coerenti con il modello SIIQ e conseguentemente (ii) ha subito un mutamento della propria compagine sociale, della propria struttura amministrativa e organizzativa, del proprio *status*, divenendo società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, pertanto, ente di interesse pubblico.

La Società si pone in continuità con il *track record* maturato in oltre cento anni di vita della società scissa, una delle principali società immobiliari in Italia, e si caratterizza per la piena focalizzazione sul *business model* caratteristico della SIIQ. La Società svolge principalmente attività di gestione e sviluppo di un patrimonio immobiliare a reddito con destinazione commerciale, prevalentemente *retail* e *office*, in coerenza col modello SIIQ. In particolare, l'attività del Gruppo Aedes SIIQ S.p.A. consiste nella gestione e nello sviluppo del patrimonio immobiliare di proprietà, anche attraverso l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto resi direttamente e tramite società specializzate interamente controllate e può riassumersi come segue:

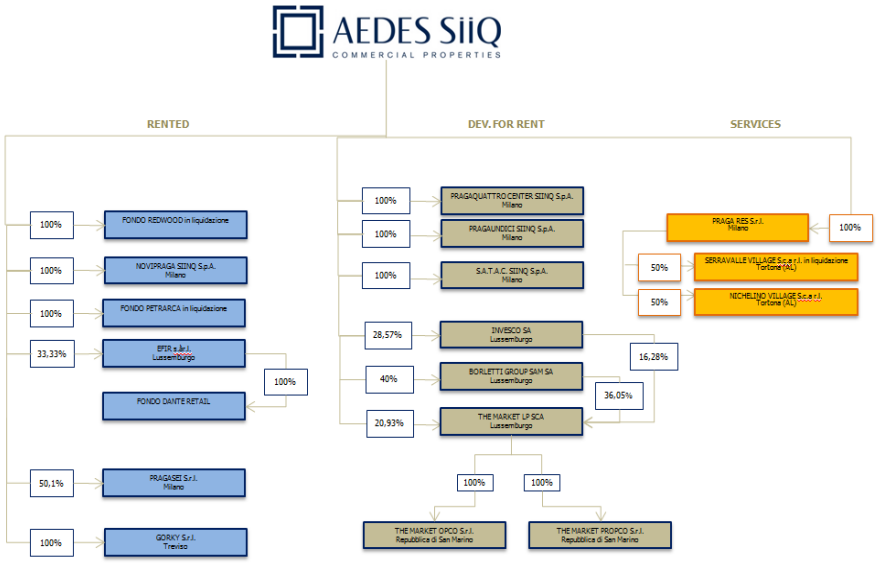
1. attività di gestione immobiliare (cd. *asset management*) con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio immobiliare di proprietà del Gruppo (prevalentemente investito nel settore commerciale, sia *retail* sia direzionale), in un'ottica di medio-lungo periodo, attraverso la commercializzazione degli spazi disponibili, nonché la gestione dei contratti di locazione e di affitto di ramo di azienda in essere, con lo scopo di ottimizzare il rendimento degli immobili in portafoglio. Gli immobili che rientrano in questo tipo di attività sono classificati gestionalmente come "*rented asset*";

2. attività di *project and construction management* integrato prevalentemente a supporto delle iniziative di sviluppo del patrimonio immobiliare del Gruppo. Tale attività consiste nel progettare e gestire in modo integrato il processo progettuale e costruttivo, attraverso un controllo continuo ed efficace delle attività connesse alla realizzazione del progetto;

3. attività di sviluppo immobiliare (cd. *development management*) con lo scopo di realizzare nuovi immobili a reddito per il Gruppo. Gli immobili che rientrano in questo tipo di attività sono classificati gestionalmente come "*development asset*";

4. attività di valorizzazione del residuo patrimonio non core di Gruppo attraverso la vendita degli *asset* non considerati strategici (c.d. *trading*) e il reinvestimento delle somme rivenienti in nuovi investimenti a reddito o a supporto degli sviluppi immobiliari. Gli immobili che rientrano in questo tipo di attività sono classificati gestionalmente come "*asset to be sold*".

Di seguito si riporta la *chart* aggiornata del Gruppo Aedes:



La Società ha adottato, quale sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale, articolato nei seguenti organi sociali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni adottate con metodo collegiale, esprime la volontà dei Soci. L'Assemblea è chiamata a deliberare nelle materie ad essa riservate ai sensi di legge e di Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e può compiere qualsiasi atto ritenga opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, sia di ordinaria, sia di straordinaria amministrazione, niente escluso e niente eccettuato, tranne ciò che dalla legge o dallo Statuto è riservato inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea; il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente a deliberare sulle materie di cui all'art. 2365, comma 2, cod. civ. (come di seguito più in dettaglio illustrato).

L'art. 15 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di componenti compreso fra cinque e quindici: gli Amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

L'Assemblea, in sede di nomina dei Consiglieri, ne determina il numero e la durata in carica.

Come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo, l'Assemblea del 12 novembre 2018 ha nominato un Consiglio di Amministrazione – composto da 9 membri – che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

I Comitati

In data 12 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione, in conformità con le previsioni del Codice di Autodisciplina, ha deliberato di nominare con efficacia dal Primo Giorno di Quotazione della Società i seguenti Comitati: il Comitato Controllo e Rischi a cui ha attribuito la funzione di Comitato

Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Remunerazione e Nomine con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto richiesto dal Regolamento di Borsa, ha istituito al proprio interno il Comitato Investimenti (come di seguito più in dettaglio illustrato).

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sul rispetto degli obblighi di legge e di Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dall'Emittente alle società controllate affinché queste ultime forniscano all'Emittente tutte le notizie necessarie per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Al Collegio Sindacale spettano anche le funzioni previste dal vigente art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale di Aedes SIIQ S.p.A. è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2019 per un triennio, e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 4-*bis*, del D. Lgs. n. 231/2001, ha affidato al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del citato Decreto.

Società di Revisione

La Società di Revisione in carica è Deloitte & Touche S.p.A.

In data 12 novembre 2018, l'Assemblea dell'Emittente, in vista della quotazione e della conseguente assunzione dello *status* di ente di interesse pubblico ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e successive modifiche, ha deliberato di conferire alla Società di Revisione un incarico di revisione legale sul bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo Aedes ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento (UE) n. 537/2014, nonché la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, per il periodo dal 2018 al 2026.

* * *

La Società rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater.1)*, del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 1, TUF)

Di seguito vengono riportate le informazioni sugli assetti proprietari di Aedes SIIQ S.p.A. alla data di approvazione della presente Relazione, 13 maggio 2020, in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-*bis* del TUF.

a) Struttura del capitale sociale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione il capitale sociale di Aedes SIIQ S.p.A., sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 210.000.000,00, suddiviso in n. 32.030.344 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Alla data della presente Relazione, sono in circolazione n. 86.953.470 "Warrant Aedes SIIQ S.p.A. 2018-2020" (i "*Warrant*"), assegnati gratuitamente, nel contesto della Scissione, ai titolari dei Warrant Aedes S.p.A. 2015-2020 ("Warrant Scindenda"), in ragione di 1 Warrant per ogni Warrant Scindenda posseduto. I Warrant sono stati ammessi alle negoziazioni sul MTA contestualmente alle azioni, alla Data di Efficacia, e incorporano il diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 6,35 (comprensivo di sovrapprezzo) n. 1 nuova azione ordinaria della Società ogni 30 Warrant detenuti, da esercitarsi entro il 7 luglio 2020.

L'art. 5.4 dello Statuto prevede che "*Per effetto dell'operazione di scissione parziale proporzionale di cui al progetto approvato dagli organi amministrativi di Aedes SIIQ S.p.A. (ora Restart SIIQ S.p.A.) e Sedea SIIQ S.p.A. (che ha assunto l'attuale denominazione di Aedes SIIQ S.p.A.) in data 8 agosto 2018 e dalle assemblee delle medesime società in data 27 settembre 2018 (la "Scissione"), la società ha emesso n. 86.953.470 (ottantaseimilioni novecentocinquantatremila quattrocentosettanta) warrant denominati "Warrant Aedes SIIQ S.p.A. 2018-2020" (i "Warrant"), incorporanti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della società di nuova emissione, prive di valore nominale e aventi godimento regolare, da esercitarsi entro il 7 luglio 2020, al prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 6,35 (sei e trentacinque cent) per ogni nuova azione ordinaria, nel rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni gruppo di n. 30 (trenta) Warrant esercitati e ha conseguentemente deliberato di aumentare il proprio capitale sociale, a servizio dell'esercizio dei Warrant, in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi euro 18.405.151,15 (diciottomilioni quattrocentocinquemila centocinquantuno e quindici cent), mediante l'emissione di massime n. 2.898.449(duemilioni ottocentonovantottomila quattrocentoquarantanove) nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale e aventi godimento regolare, al prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) di euro 6,35 (sei e trentacinque cent) ciascuna, nel rapporto di n. 1 (una) nuova azione ordinaria per ogni gruppo di n. 30 (trenta) Warrant detenuti (l' "Aumento Warrant"), fermo restando che, ove non integralmente sottoscritto entro il 7 luglio 2020, l'Aumento Warrant rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data*".

Si rinvia alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF per ogni informazione relativa alle operazioni di ricapitalizzazione che saranno sottoposte alla prossima Assemblea Straordinaria degli Azionisti.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria *ex* art. 114-*bis* del TUF che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF)

Non sono previste restrizioni statutarie al trasferimento delle azioni Aedes.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data di approvazione della Relazione, tenuto conto delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, risultano detenere, direttamente e/o indirettamente, una partecipazione superiore al 5% (tenuto conto della qualifica di PMI dell'Emittente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1, del TUF) i seguenti soggetti:

Azionista	**Numero delle azioni**	**% su capitale sociale**
Augusto S.p.A.	16.375.242	51,124%
VI-BA S.r.l.	3.170.000	9,897%
Aurelia S.r.l. per il tramite di Itinera S.p.A.	1.693.554	5,287%

Si rammenta che il Socio Augusto S.p.A. ha riferito alla Società che, anche all'esito di iniziative legali avviate da Augusto, tuttora in corso in diverse sedi, è emerso il compimento da parte di un intermediario inglese presso cui erano state originariamente depositate n. 5.020.618 azioni Aedes – pari,

per effetto di concambio in sede di scissione, al 15,67% del capitale dell'attuale Aedes – di illegittimi atti di disposizione su dette azioni Aedes, di natura e in favore di destinatari ancora da accertare. In particolare, Augusto ha riferito di non essere ancora in grado di valutare se le suddette azioni Aedes siano depositate su altri conti comunque riconducibili all'intermediario depositario ovvero se siano state, in tutto o in parte, definitivamente cedute a terzi. Augusto ha conseguentemente comunicato alla Società di non essere allo stato in grado di esercitare i diritti relativi alle predette n. 5.020.618 azioni Aedes e che permane uno stato di incertezza in merito alla recuperabilità della disponibilità delle stesse.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali di controllo per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

g) Accordi tra Azionisti (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di approvazione della Relazione risulta essere in vigore il patto parasociale rilevante ai sensi e per gli effetti dell'art. 122 del TUF e degli artt. 129 e ss. del Regolamento Emittenti, stipulato tra i soci della controllante Augusto S.p.A. come di seguito descritto.

In data 12 dicembre 2018, Agarp S.r.l., Arepo AD S.ar.l., Prarosa S.p.A. e Tiepolo S.r.l. hanno sottoscritto un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, volto a disciplinare: le regole di *corporate governance* relative alla gestione della Società in considerazione delle previsioni dello statuto di Aedes e in piena coerenza con le previsioni dello statuto di Augusto (il "**Patto Parasociale Aedes**").

A seguito e per effetto del perfezionamento della Scissione intervenuto in data 28 dicembre 2018, coincidente con la data di inizio delle negoziazioni delle azioni di Aedes SIIQ S.p.A. (già Sedea SIIQ S.p.A.) sul MTA, sono entrate in vigore le disposizioni previste nel Patto Parasociale Aedes che avrà una durata pari a 36 mesi decorrenti dal 28 dicembre 2018.

Il Patto Parasociale Aedes ha ad oggetto il 100% del capitale sociale di Augusto S.p.A..

In data 28 giugno 2019, i Soci di Augusto hanno sottoscritto un ulteriore accordo avente ad oggetto Aedes (l'"**Accordo Ulteriore**"), contenente le intese raggiunte in merito (i) all'impegno di Augusto S.p.A. a sostenere nell'Assemblea dei Soci di Aedes ed ad aderire, quanto meno in relazione all'esercizio dei diritti di opzione spettanti in relazione alla propria attuale partecipazione nella Società, all'aumento di capitale in opzione della Società previsto dal Piano Industriale 2019-2024; (ii) all'impegno a fornire alla Società risorse finanziarie per importo massimo pari a Euro 10 milioni, con forme tecniche che consentano l'utilizzabilità delle somme oggetto di erogazione al fine della sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui al punto (i); e (iii) alla procedura di vendita del 100% del capitale sociale di Augusto S.p.A. e/o del 100% della partecipazione detenuta da Augusto S.p.A. in Aedes che avrà avvio a decorrere dal 3 dicembre 2019. Alla data di approvazione della presente Relazione, la procedura di vendita non è iniziata nonostante il decorso del periodo di intrasferibilità, la Società non ha ricevuto aggiornamenti da parte di alcuno dei soci di Augusto S.p.A. in relazione all'avvio della Procedura e non risulta ancora individuato *l'advisor* che sarà chiamato ad organizzare la stessa.

Il testo del Patto Parasociale Aedes è stato depositato presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 17 dicembre 2018 (prot. n. 520713/2018) ed il testo dell'Accordo Ulteriore è stato depositato presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 3 luglio 2019 (prot. n. 295370/2019).

Per ulteriori informazioni si rinvia agli estratti dei patti sopra menzionati, disponibili sui siti internet della Consob e della Società.

h) Clausole di *change of control* (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (*ex* artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1)

Si segnala, in relazione a clausole contrattuali riguardanti possibili modifiche di assetti proprietari della Società, che il Gruppo è parte di contratti di finanziamento bancari che prevedono, al loro interno o in documenti ad essi connessi, come è d'uso per questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti finanziatori di estinguere i finanziamenti e l'obbligazione della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate in caso di cambio di controllo della società finanziata (come di volta in volta definito in ciascun contratto).

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale dell'Emittente *(i)* non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF, e *(ii)* non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis* del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

Alla data di approvazione della Relazione il Consiglio di Amministrazione non dispone di deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ..

In data 13 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci, convocata in sede ordinaria e straordinaria per la data del 18 giugno 2020, i) di approvare un aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per complessivi Euro 10 milioni riservato alla sottoscrizione da parte di Augusto S.p.A. mediante conversione in capitale di Aedes del finanziamento soci di Euro 10 milioni erogato da Augusto S.p.A. a favore della Società ad aprile 2017; e (ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione di Aedes, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà, esercitabile entro il 31 luglio 2021, di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per complessivi massimi Euro 50 milioni mediante emissione di azioni da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.

Lo Statuto sociale di Aedes SIIQ S.p.A. non prevede ad oggi che la Società emetta strumenti finanziari partecipativi.

Si segnala che l'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 30 aprile 2019 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche per il tramite di società controllate, fino ad un massimo di azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, pari al 10% del capitale sociale in una o più volte per il periodo di 18 mesi dalla delibera assembleare per le seguenti finalità: a) realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o quote di fondi immobiliari e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni anche di finanza straordinaria, anche al servizio di operazioni di carattere straordinario sul capitale, che rientrano negli obiettivi strategici della Società o che siano comunque di interesse per la Società o per il Gruppo Aedes; b) compiere operazioni di acquisto e vendita di azioni, nei limiti consentiti dalle disposizioni normative e dalle prassi di mercato applicabili, ivi comprese operazioni di sostegno della liquidità del titolo e in funzione di stabilizzazione del corso del titolo Aedes, in presenza di oscillazioni delle quotazioni che riflettano andamenti anomali del titolo stesso, anche legati a un eccesso di volatilità, o di scarsa liquidità degli scambi, ovvero a collocamenti sul mercato di azioni da parte di azionisti aventi l'effetto di incidere sul corso del titolo Aedes o, più in generale, a contingenti situazioni di mercato; e c) cogliere opportunità di mercato anche attraverso l'acquisto e la rivendita delle azioni ogniqualvolta sia

opportuno sia sul mercato sia (per quel che riguarda l'alienazione) nei c.d. mercati *over the counter* o anche fuori mercato purché a condizioni di mercato.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della società non quotata Augusto S.p.A.

Si segnala che lo statuto della controllante Augusto S.p.A. prevede espressamente che gli atti di esercizio da parte della medesima dell'attività di direzione e coordinamento sull'Emittente e sulle società da questo controllate non pregiudicheranno l'autonomia e l'indipendenza decisionale dell'Emittente e delle società da questa controllate, anche nella relativa attuazione. Più in particolare, l'attività di direzione e coordinamento sarà esercitata dal Consiglio di Amministrazione di Augusto S.p.A. nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale dell'Emittente nonché nel rispetto dell'autonomia gestionale della stessa, mediante la trasmissione di apposite direttive, atti di indirizzo e/o politiche non vincolanti, al fine di promuovere l'efficienza e perseguire la massimizzazione del valore della Società.

***

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera *i)* TUF ("*gli accordi tra la società e gli Amministratori (…) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter TUF*.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera *l)* TUF) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori (…) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione 4.1 della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. *COMPLIANCE* (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. disponibile sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm.

La Relazione ha la funzione di informare il mercato e gli Azionisti di Aedes SIIQ S.p.A. in merito al sistema di governo societario dalla stessa adottato e sulle concrete modalità di adesione al Codice di Autodisciplina, in adempimento agli obblighi previsti dall'articolo 123-*bis* del TUF e dalle relative norme di attuazione.

La Relazione viene messa a disposizione dei Soci e del pubblico insieme con la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019, presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.aedes-siiq.com, nonché sul meccanismo di diffusione e stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

Nel seguito si riporta – in conformità con la VIII edizione del *Format* di Borsa Italiana del gennaio 2019 – un'informativa dettagliata sulle singole raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che la Società concretamente rispetta.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto vigente alla data di approvazione della stessa, che è adeguato alle disposizioni di legge in materia di società aventi azioni negoziate nei mercati regolamentati italiani ad oggi applicabili alla Società.

Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.aedes-siiq.com.

Si informa inoltre che né la Società, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano in misura rilevante la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF)

L'Assemblea provvede alla nomina del Consiglio di Amministrazione, determinando il numero dei suoi componenti (da un minimo di cinque a un massimo di quindici, in conformità con l'art. 15.1 dello Statuto sociale). La composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e cessano alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili ai sensi dell'art. 2383 cod. civ.

La nomina del Consiglio di Amministrazione è effettuata dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai Soci, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i Soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla quota determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari, individuata dalla Determinazione Dirigenziale Consob n. 28 del 30 gennaio 2020 nel 2,5% del capitale sociale dell'Emittente. La titolarità della quota minima è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, fermo restando che la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione della lista medesima.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 giorni prima di quello previsto per la predetta assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Ciascun Socio, nonché i Soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista:

- deve contenere un numero di candidati non superiore ai componenti da eleggere, elencati mediante un numero progressivo;
- deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore che possieda i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF e dallo Statuto; se contenente un numero di candidati superiore a 7, deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti;
- non può essere composta, se contenente un numero di candidati pari o superiore a 3, solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire la presenza di un numero di candidati amministratori del genere meno rappresentato almeno pari a un terzo del numero complessivo dei candidati, fermo restando che qualora non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore;
- deve contenere in allegato la documentazione richiesta dallo Statuto nonché ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Si precisa che, l'art. 1, commi 302-304 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("**Legge di bilancio 2020**") ha previsto che la quota da riservare al genere meno rappresentato all'interno degli organi di

amministrazione e controllo deve essere pari ad "*almeno due quinti*" ed ha stabilito che tale criterio si applica per sei mandati consecutivi "*a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data d'entrata in vigore della presente legge*", avvenuta il 1° gennaio 2020. La Società procederà a conformarsi con tempestività, in occasione del prossimo rinnovo dell'organo amministrativo, al nuovo criterio introdotto Legge di bilancio 2020.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli aventi diritto (la cd. **Lista di Maggioranza**) vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore;

b) fermo il rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti Amministratori vengono tratti dalle altre liste (le cd. **Liste di Minoranza**); a tal fine, i voti ottenuti da ciascuna delle Liste di Minoranza sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, fino al numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle Liste di Minoranza, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie Liste di Minoranza vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

   Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della Lista di Minoranza che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori.

   Nel caso in cui nessuna delle Liste di Minoranza abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

   In caso di parità di voti e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

c) qualora mediante l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non risulti nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste presentate, dividendo il numero di voti ottenuto da ciascuna lista per il numero di ordine progressivo di ciascuno dei suddetti candidati; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati che risulterebbero eletti sono sostituiti, fermo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi, a partire dall'ultimo, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine progressivo nel quale sono indicati). Se in tale lista non risultano altri candidati in possesso dei requisiti di indipendenza, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge secondo quanto previsto dal presente articolo, nel rispetto del principio di una proporzionale rappresentanza delle minoranze nel Consiglio di Amministrazione.

   Nel caso in cui i candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, al fine di individuare il candidato da sostituire, si procede come segue: (i) viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero (ii), nel caso in cui il meccanismo di cui al precedente punto (i) non sia applicabile, viene sostituito il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero (iii), nel caso in cui neppure il meccanismo di cui al precedente punto (ii) sia applicabile, viene sostituito il candidato che abbia ottenuto il minor numero di voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione. Una volta individuato il candidato da sostituire, alla sostituzione si procede secondo i criteri indicati nel primo e nel secondo paragrafo della presente lettera c);

d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto alle liste presentate, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero di ordine progressivo di ciascuno dei suddetti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati che risulterebbero eletti è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, dall'appartenente al genero meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero di ordine progressivo più alto) nella medesima lista del candidato sostituito. Se in tale lista non risultano altri candidati del genere meno rappresentato, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge secondo quanto previsto dallo Statuto, nel rispetto di una proporzionale rappresentanza delle minoranze del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, al fine di individuare il candidato da sostituire, si procede come segue: (i) viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero (ii), nel caso in cui il meccanismo di cui al precedente punto (i) non sia applicabile, viene sostituito il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero (iii), nel caso in cui neppure il meccanismo di cui al precedente punto (ii) sia applicabile, viene sostituito il candidato che abbia ottenuto il minor numero di voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione. Una volta individuato il candidato da sostituire, alla sostituzione si procede secondo i criteri indicati nel primo e nel secondo paragrafo della presente lettera d).

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, e in ogni altro caso in cui per qualsiasi ragione gli Amministratori non vengono eletti ai sensi del procedimento sopra descritto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto e comunque in modo da assicurare la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se viene meno la maggioranza, meno uno, degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve esser convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Salvo quanto previsto al precedente paragrafo, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e di Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati scegliendo, ove necessario, il sostituto che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi;

b) qualora non residuino nella predetta lista (i) candidati non eletti in precedenza ovvero, se del caso, (ii) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge ovvero, se del caso, (iii) non sia stata presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a) che precede e comunque in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. L'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, nel rispetto dei principi di composizione del Consiglio stabiliti dalla normativa vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi.

La perdita dei requisiti di indipendenza da parte di un amministratore comporta la sua cessazione dalla carica, ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF, solo qualora in virtù di ciò venisse meno il numero minimo degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabilito dalla norma medesima.

Il Consiglio elegge fra i suoi membri, per la medesima durata del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti, che svolge funzioni vicarie rispetto al Presidente e ha i medesimi poteri in ogni caso di assenza o impedimento del Presidente.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la presidenza della riunione consiliare è assunta dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato più anziano presente alla riunione consiliare, ovvero, in caso sua assenza o impedimento, dal consigliere più anziano.

La rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato, e nei limiti del potere di gestione di volta in volta delegato, a ciascun Amministratore Delegato, al Presidente del Comitato Esecutivo, ove nominato, e ai consiglieri cui siano stati delegati determinati atti o categorie di atti o funzioni.

Il potere di rappresentanza spetta altresì al Direttore Generale, ove nominato, e agli altri eventuali rappresentanti commerciali, ai sensi di legge, nonché ai terzi cui siano conferite procure per determinati atti o categorie di atti.

Lo Statuto sociale non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore.

Si segnala che trovano applicazione le previsioni dell'art. 16 del Regolamento Mercati, essendo l'Emittente soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della società non quotata Augusto S.p.A..

Ogni modifica dello Statuto sociale deve essere adottata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del cod. civ., gli adeguamenti dello Statuto alle modifiche normative.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché dell'esperienza e delle competenze degli attuali Amministratori esecutivi e del sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione (tale da assicurare la *business continuity*), ha valutato di non procedere allo stato all'adozione di uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

Si precisa che nel caso di cessazione anticipata di un Amministratore rispetto alla ordinaria scadenza dalla carica trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 cod. civ., nel rispetto dei seguenti criteri previsti dall'art. 15.13 dello Statuto sociale:

a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati scegliendo, ove necessario, il sostituto che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi;

b) qualora non residuino nella predetta lista (i) candidati non eletti in precedenza ovvero, se del caso, (ii) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge ovvero, se del caso, (iii) non sia stata presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a) che precede e comunque in modo da assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. L'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, nel rispetto dei principi di composizione del Consiglio stabiliti dalla normativa vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi.

4.2 Composizione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 12 novembre 2018 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del

bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 ed è composto dai seguenti membri: Carlo A. Puri Negri, Benedetto Ceglie, Giuseppe Roveda, Giorgio Gabrielli, Alessandro Gandolfo, Adriano Guarneri, Annamaria Pontiggia, Rosanna Ricci e Serenella Rossano.

In base a quanto previsto dallo Statuto, l'Assemblea ha nominato Carlo A. Puri Negri quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 novembre 2018, con efficacia dal Primo Giorno di Quotazione, ha nominato Benedetto Ceglie quale Vice Presidente Esecutivo e Giuseppe Roveda quale Amministratore Delegato.

Fermo restando quanto precede, tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 12 novembre 2018 (con deliberazione adottata col voto favorevole dell'unico socio, la società scissa Aedes SIIQ S.p.A., oggi Restart SIIQ S.p.A.) e che lo Statuto è entrato in vigore in data 28 dicembre 2018, le previsioni in materia di voto di lista ivi contenute troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo a tale data.

Si precisa che a far data dalla chiusura dell'Esercizio ad oggi non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è riportata di seguito con specifica indicazione degli Amministratori non esecutivi e di quelli indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina:

Carlo Alessandro Puri Negri	- Presidente **(E)**
Benedetto Ceglie	- Vice Presidente **(E)**
Giuseppe Roveda	- Amministratore Delegato **(E)**
Giorgio Gabrielli	- Consigliere **(I*)**
Alessandro Gandolfo	- Consigliere **(I)**
Adriano Guarneri	- Consigliere
Annamaria Pontiggia	- Consigliere**(I*)**
Rosanna Ricci	- Consigliere**(I*)**
Serenella Rossano	- Consigliere**(I*)**

(E) Amministratore esecutivo

(I*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, dal Codice di Autodisciplina e dall'art. 16 del Regolamento Mercati;

(I) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina

Si riportano nel seguito sinteticamente le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione:

Carlo A. Puri Negri

Nato a Genova, l'11 luglio 1952, è stato investitore indiretto nel gruppo Pirelli, e per oltre 20 anni tra il 1988 e il 2010, ha ricoperto le seguenti cariche: Cofondatore, Vice Presidente e CEO di Pirelli R.E. (già Milano Centrale), Socio accomandatario di Pirelli & C. S.a.p.a. (tra l'altro controllante di Pirelli R.E.), Consigliere di Pirelli S.p.A. (cavi e pneumatici) e successivamente dopo la fusione di Pirelli S.p.A. in Pirelli & C. S.a.p.a., Vice Presidente della società risultante dalla fusione Pirelli & C. S.p.A., Vice Presidente vicario di Camfin S.p.A. (azionista di riferimento di Pirelli) e Consigliere della Fondazione Pirelli. Nello stesso periodo è stato Consigliere di Amministrazione di: Artemide, AON ITALIA, Capitalia, Olivetti, Permasteelisa, Telecom e delle seguenti Fondazioni o Associazioni: Assoimmobiliare, Hangar Bicocca (spazio espositivo per l'arte contemporanea), IEO (Istituto Europeo di Oncologia), e membro dell'Advisory Board della "Real Estate Academy di Harvard. Precedentemente, dal 1977 al 1986, è stato fondatore e CEO di una delle prime televisioni private insieme alla società editrice del quotidiano Repubblica e poi Direttore del circuito delle televisioni locali di Rete 4 (Gruppo Mondadori). È stato inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di Augusto dal gennaio 2015 sino al 30 giugno 2019, di Restart SIIQ S.p.A. (già Aedes SIIQ S.p.A.) dal 23 dicembre 2014 al 28 dicembre 2018. Alla della Relazione è Consigliere di AON S.p.A. e di Banca Profilo S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sator Immobiliare SGR S.p.A.,

membro della Giunta di Assonime e ricopre l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aedes SIIQ S.p.A.

Benedetto Ceglie

Nato a Taranto il 21 febbraio 1946. Dottore commercialista, è iscritto all'Albo dei C.T.U. e all'Albo dei Periti del Tribunale di Taranto. È iscritto altresì al Registro dei Revisori Contabili. È stato nominato, dal Ministero di Grazia e Giustizia, con D.M. del 23 settembre 1997, componente effettivo della Commissione esaminatrice per la prima sessione di esami di Stato per l'iscrizione nel registro dei Revisori Contabili. Fra le altre, ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale della Fiscambi Leasing Sud S.p.A.; Tarnofin S.r.l.; Tarsider S.p.A.; Fidenza Vetroarredo S.p.A.; Max Mayer Car S.r.l.; Tecnomask S.p.A.; Caboto Gestioni Sim S.p.A.; Fiscambi Factoring S.p.A.; UniCredit Sim S.p.A.; Intesa Bci Italia Sim S.p.A.; Banca Caboto S.p.A.; Intesa Gestione Crediti S.p.A.; Intesa Distribution Service S.r.l. e Immobiliare Mirasole S.p.A. È stato altresì Presidente del Collegio Sindacale, fra le altre della Atradius Factoring S.p.A.; Finindustria S.r.l.; Azienda Municipalizzata dei Trasporti Pubblici del Comune di Taranto; Federazione dell'Industria della Puglia; Azienda Sanitaria Locale Taranto Uno; Amministrazione Provinciale di Taranto; Nova Re S.p.A.; Aedes SIIQ S.p.A. e Aedes Real Estate SGR S.p.A. nonché in numerose altre società del Gruppo della Società. Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione, con l'incarico di Presidente del Comitato Rischi, della Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Alla Data della Relazione, ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione di Acciaierie Valbruna S.p.A. ed è membro del Consiglio di Amministrazione di Restart SIIQ S.p.A. (già Aedes SIIQ S.p.A.) dal 30 aprile 2012. Alla data della Relazione è Vice-Presidente e Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno di Aedes SIIQ S.p.A..

Giuseppe Roveda

Nato ad Arquata Scrivia (AL) il 28 aprile 1962, geometra. Dal 2000 al 2015 è stato Amministratore Delegato della società Praga Holding Real Estate S.p.A., poi fusa per incorporazione in Aedes SIIQ S.p.A., società di partecipazioni finanziarie che operava in campo immobiliare attraverso società veicolo e di servizi, queste ultime controllate interamente. È stato Amministratore Unico di diverse società immobiliari del Gruppo Praga, nonché partner di società di servizi immobiliari; è stato inoltre Amministratore Delegato della Nova Re S.p.A. e della Aedes Real Estate SGR S.p.A.. È stato Amministratore Delegato di Augusto S.p.A. da dicembre 2014 a dicembre 2018, dove attualmente riveste la carica di Consigliere. In data 28 aprile 2017 è stato nominato consigliere della società Sator Immobiliare SGR S.p.A.. È inoltre Consigliere e Amministratore Delegato di Restart SIIQ S.p.A. nonché Amministratore Unico in altre società del Gruppo Restart. Alla data della Relazione è Amministratore Delegato di Aedes SIIQ S.p.A. e Amministratore Unico in diverse società del Gruppo Aedes.

Adriano Guarneri

Nato a Bergamo il 27 novembre 1945. Ha iniziato la sua carriera in importanti cantieri edili come Direttore Lavori. Ha ricoperto la carica di Presidente e Amministratore Delegato in società di sviluppo immobiliare e dal 1992 svolge attività imprenditoriale in proprio in società immobiliari di costruzione. È stato consigliere di Restart SIIQ S.p.A. (già Aedes SIIQ S.p.A.) dal 18 dicembre 2015 al 28 dicembre 2018. Alla data della Relazione è amministratore non esecutivo di Aedes SIIQ S.p.A..

Giorgio Gabrielli

Nato a Roma il 17 giugno 1963. Ha conseguito la Laurea Magistrale in Filosofia presso l'Università degli Studi di Pavia con il massimo dei voti e ha poi svolto un dottorato di ricerca in Interazioni Umane presso l'Università IULM. Nella sua carriera professionale ha ricoperto diversi ruoli tra cui quelli di Chief Operating Officer & Business Development presso Mondadori Pubblicità, quello di Country Manager Advertising & Online presso Microsoft, quello di Vice Direttore Generale di RCS Pubblicità & One RCS Lead presso RCS Mediagroup e Chief Executive presso News 3.0. In particolare, alla data della Relazione, è Professore a contratto di "Neuromanagement", corso di Laurea Magistrale in Strategic Communication, e "Managing Yourself" e Amministratore di Arepo BP S.p.A.. Alla data della Relazione è amministratore non esecutivo e indipendente di Aedes SIIQ S.p.A.

Alessandro Gandolfo

Nato a Torino il 30 dicembre 1976. Ha conseguito la Laurea in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Genova nel 2002 e l'abilitazione professionale alla professione di Ingegnere nel 2003. Nel corso della sua carriera, ha ricoperto diversi ruoli quali quello di project manager di opere infrastrutturali, property manager ed asset manager, ed è amministratore delegato di diverse società che operano nel campo immobiliare. In particolare, l'Ing. Alessandro Gandolfo opera all'interno del Gruppo Gavio dal 2004. Ha ricoperto la carica di amministratore indipendente di Restart SIIQ S.p.A. (già Aedes SIIQ S.p.A.) dal 27 aprile 2018 al 28 dicembre 2018. Alla data della Relazione è amministratore non esecutivo e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina di Aedes SIIQ S.p.A..

Annamaria Pontiggia

Nata a Milano il 10 gennaio 1962. Ha conseguito la Laurea in economia aziendale, specializzazione finanza aziendale, presso l'Università Luigi Bocconi di Milano con il massimo dei voti. Negli ultimi dieci anni ha assunto incarichi di sindaco effettivo in società di capitali, di cui alcune quotate operanti sia nel settore industriale che bancario, e di amministratore indipendente. Nello svolgimento di questi incarichi ha pertanto maturato una significativa esperienza in tema di controllo legale di operazioni con parti correlate ed in tema di controlli antiriciclaggio e riguardo ai rapporti tra collegio sindacale e comitati parti correlate, comitati controllo interno e gestione dei rischi e comitati remunerazione. Annamaria, inter alia, è dottore commercialista dal 1993, iscritta all'Ordine di Milano n. 2373, revisore contabile (D.M. 12 aprile 1995, in GU n. 28 bis del 5 aprile 1996), liquidatore di società, perito del Tribunale e curatore fallimentare, professore a contratto presso l'Università Bicocca di Milano – Dipartimento di discipline economiche ed è iscritta nell'elenco Arbitri Consob dal 30 novembre 2010. Alla data della Relazione è amministratore non esecutivo e indipendente di Aedes SIIQ S.p.A..

Rosanna Ricci

Nata a Pescara il 1 agosto 1959. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza nel 1982 e nel 1985 ha superato l'esame di abilitazione alla professione legale. Nel 1986 ha superato il concorso pubblico in Magistratura ordinaria, indetto con D.M. 8 marzo 1985, e ha iniziato il biennio di uditorato presso il Tribunale di Roma. Alla scadenza del periodo di uditorato, ha ottenuto dal Consiglio Superiore della Magistratura un congedo straordinario con collocamento fuori ruolo per la prosecuzione di un dottorato di ricerca in Francia. Dal 1986 al 1991 è stata direttrice di ricerca del Centro di Ricerca Applicata per il diritto d'Impresa (CERADI) dell'Università LUISS-Guido Carli di Roma, dove ha svolto attività di coordinamento amministrativo e scientifico delle ricerche condotte dal Centro e di assistenza e guida ai ricercatori, oltre che personale attività di ricerca nel diritto d'impresa e nel diritto delle assicurazioni private. Dal 1991 al 1994 è stata Professore a contratto di Diritto Bancario alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi de L'Aquila. Nel 1991 ha lasciato la magistratura ordinaria e si è dedicata all'attività professionale forense, nella quale ha maturato una significativa esperienza nel diritto d'impresa, assistendo società operanti in molteplici settori, sia in ambito finanziario che in ambito industriale. È esperta di diritto dell'impresa e di diritto bancario, di responsabilità amministrativa degli enti nonché in materia di governance societaria, avendo rivestito e rivestendo il ruolo di consigliere indipendente nei consigli di amministrazione di società commerciali. Ha ricoperto la carica di amministratore indipendente di Restart SIIQ S.p.A. (già Aedes SIIQ S.p.A.) dal 27 aprile 2018 al 28 dicembre 2018. Alla data della Relazione è amministratore non esecutivo e indipendente di Aedes SIIQ S.p.A..

Serenella Rossano

Nata a Agordo (BL) il 15 novembre 1964. Ha conseguito la laurea in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano e la laurea in giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È iscritta all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, al Registro dei Revisori Legali dei Conti, all'Albo dei Curatori Fallimentari presso il Tribunale di Milano. È Commissario Liquidatore per il Ministero dello Sviluppo Economico – divisione cooperative -, ed è iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice civile e penale per il Tribunale di Milano. È Sostituto Procuratore presso la Procura della Federazione Italiana Giuoco Calcio e presso la Procura

della Federazione Ciclistica Italiana. Alla data della Relazione è amministratore non esecutivo e indipendente di Aedes SIIQ S.p.A..

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore.

Criteri e politiche di diversità

Con riferimento alla *gender diversity*, si precisa che l'art. 15.8 dello Statuto sociale prevede che ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) non può essere composta solo da candidati appartenenti al medesimo genere, maschile o femminile, bensì deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire la presenza di un numero di candidati amministratori del genere meno rappresentato almeno pari a un terzo del numero complessivo dei candidati, fermo restando che qualora non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Alla data di approvazione della presente Relazione almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da Amministratori del genere meno rappresentato.

Si rammenta che la Legge di bilancio 2020 ha modificato i criteri relativi all'equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate (introdotti con la Legge 12 luglio 2011 n. 120), sostituendo tra l'altro gli articoli 147-*ter*, comma 1-*ter* e 148, comma 1-*bis*, del TUF. L'art. 1, commi 302-304 della Legge di bilancio 2020 ha previsto che la quota da riservare al genere meno rappresentato all'interno degli organi di amministrazione e controllo deve essere pari ad "*almeno due quinti*" e stabilito che tale criterio si applica per sei mandati consecutivi "*a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data d'entrata in vigore della presente legge*", avvenuta il 1° gennaio 2020.

Come anticipato, la Società procederà a conformarsi con tempestività, in occasione del prossimo rinnovo dell'organo amministrativo, al nuovo criterio introdotto Legge di bilancio 2020.

Si precisa che la Società non supera almeno due dei parametri indicati dall'art. 123-*bis*, comma 5-*bis* del TUF, e conseguentemente non è soggetta all'obbligo previsto dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. *d-bis)* del TUF.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2.2.39 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento di Borsa**"), la Società ha adottato una politica per la gestione dei conflitti di interesse (la "**Politica sui Conflitti di Interesse**" o "**Politica**") nella quale, tra l'altro, sono definiti i limiti al cumulo di incarichi per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nell'Emittente, tenendo conto della natura, dimensione e complessità dell'attività dell'Emittente e del Gruppo a cui appartiene, nonché della tipologia e della gamma dei servizi o delle attività prestate dalla stessa.

In particolare, sulla base di quanto previsto dalla Politica, non possono assumere la carica di amministratori, sindaci o dirigenti con responsabilità strategiche nella Società i soggetti che ricoprono la medesima carica in cinque *emittenti* (come definiti nella Politica).

Coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella Società possono assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali, nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nella Politica (e definito in conformità con il modello di calcolo previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti per i limiti al cumulo degli incarichi dei sindaci), salvo che ricoprano la carica di soggetto che svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo in un solo *emittente*. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione, direzione e controllo presso le società piccole (come definite nella Politica) non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi di cui sopra.

Coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella Società che superino per cause a loro non imputabili i limiti sopra previsti, entro novanta giorni dall'avvenuta conoscenza di detto superamento, rassegnano le dimissioni da uno o più degli incarichi precedentemente ricoperti, fermo restando che tale disposizione si applica anche ai sindaci supplenti che subentrano nell'organo di controllo a decorrere dalla data della delibera dell'assemblea che provvede alla nomina ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile.

Le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono riportate, ai sensi dell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, nell'Allegato A della Relazione.

Induction Programme

In relazione al Criterio applicativo 2.C.2 del Codice, si precisa che il numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, a cui in diversi casi si aggiunge la partecipazione ai Comitati e, per alcuni Consiglieri, la partecipazione agli organi amministrativi di società del Gruppo Aedes, consente agli Amministratori un'adeguata conoscenza del settore in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Inoltre, l'Amministratore Delegato provvede a fornire ogni informativa e aggiornamento rilevante ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo Aedes, anche in relazione ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse, in particolare in campo immobiliare, e al loro impatto sulla Società.

Si precisa che 7 consiglieri su 9 rivestivano la carica di Amministratori della società scissa Aedes SIIQ S.p.A. (oggi Restart SIIQ S.p.A.) nel periodo precedente la Scissione.

Da ultimo nella riunione del 13 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione, ritenendo di possedere una conoscenza adeguata della realtà e delle dinamiche aziendali del settore in cui opera la Società, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, ha valutato non necessario prevedere specifiche ed ulteriori iniziative in proposito.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società. Può compiere qualsiasi atto ritenga opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, sia di ordinaria, sia di straordinaria amministrazione, niente escluso e niente eccettuato, tranne ciò che dalla legge o dallo statuto è riservato inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea.

Inoltre, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Procedura per le operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes SIIQ S.p.A. e in conformità con l'art. 22 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata l'approvazione delle operazioni – sia di maggiore che di minore rilevanza – con parti correlate (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare), previo motivato parere del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (nel caso in cui l'operazione con parti correlate debba essere compiuta da una società controllata dall'Emittente, il Consiglio la esamina preventivamente, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Operatività con Parti Correlate della Società).

Si precisa inoltre che lo Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365, comma 2, del cod. civ., conferisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del cod. civ. (art. 18.4), la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere (art. 2.2 e 18.4), nonché la facoltà di designare rappresentanti della Società (art. 19.3).

Anche in conformità ai Principi 1.P.1 e 1.P.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo giudichi opportuno o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei suoi membri. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in mancanza di quest'ultimo, dall' Amministratore Delegato più anziano.

Il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione spetta altresì, ai sensi dell'articolo 151 del TUF, al Collegio Sindacale o anche individualmente a ciascun sindaco effettivo.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 21 occasioni; per l'esercizio in corso sono previste riunioni con periodicità mensile; alla data di approvazione della Relazione se ne sono tenute 12. Di regola le riunioni del Consiglio hanno una durata che varia da 1 (uno) a 4 (quattro) ore.

La percentuale di partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni tenutesi nell'Esercizio è riportata in appendice nella Tabella 2. I Consiglieri risultati assenti alle riunioni hanno sempre fornito motivata giustificazione.

Si precisa che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, su invito del Consiglio in relazione agli argomenti all'ordine del giorno di volta in volta trattati, anche soggetti esterni al Consiglio (tra cui dirigenti della Società, in conformità a quanto previsto dal Criterio applicativo 1.C.6 del Codice di Autodisciplina).

Con riferimento al Criterio applicativo 1.C.5 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla fissazione di un termine rigido per l'invio della documentazione pre-consiliare, ritenendo opportunamente che tale termine possa ragionevolmente variare di volta in volta, in funzione dei singoli casi e in relazione all'apposita documentazione che deve essere sottoposta al Consiglio. Ove, in casi specifici, non sia stato possibile fornire la necessaria informativa con il previsto anticipo, il Presidente ha curato che venissero effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari.

***

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società e, in applicazione di quanto previsto dal Criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono al medesimo riservate le seguenti competenze e funzioni:

a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Aedes, monitorandone periodicamente l'attuazione; definire il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;

b) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le eventuali società controllate aventi rilevanza strategica; definire la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;

c) valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, nonché quello delle sue controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; il tutto con le modalità e la periodicità stabilite dalle "*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Aedes*";

d) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, almeno una volta l'anno – e di regola in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale – i risultati conseguiti con quelli programmati;

e) deliberare in merito alle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue controllate, come individuate in conformità con criteri generali fissati dal medesimo Consiglio di Amministrazione;

f) effettuare, almeno una volta all'anno e di regola in occasione della – o precedentemente alla – riunione di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Con riferimento alla raccomandazione di cui al criterio applicativo 1.C.1, lett. *c)* del Codice di Autodisciplina, si precisa che, nell'Esercizio, le società individuate quali controllate aventi rilevanza strategica nel Gruppo Aedes sono state: Praga RES S.r.l., SATAC SIINQ S.p.A. e Novipraga SIINQ S.p.A.. Ai fini di tale individuazione, il Consiglio di Amministrazione ha preso in considerazione i seguenti criteri: (i) rilevanza strategica della società controllata all'interno dei mercati nei quali opera il Gruppo Aedes SIIQ S.p.A., tenuto conto – tra l'altro – dell'attività di prestazione di servizi ad enti estranei al Gruppo Aedes; (ii) presenza nell'ambito della società controllata di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla rilevante presenza di *management* (distinto dai componenti dell'organo amministrativo), dotato di autonomia operativa; (iii) valore dell'attivo patrimoniale; (iv) numero dei dipendenti.

Anche in osservanza dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione:

(i) in applicazione del Criterio applicativo 1.C.1, lett. *c)*, del Codice di Autodisciplina, nella riunione del 13 maggio 2020 ha valutato complessivamente adeguato l'assetto organizzativo, contabile ed amministrativo di Aedes e delle sue controllate;

(ii) in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. *e)*, del Codice di Autodisciplina, ha ricevuto dagli organi delegati informazioni sul generale andamento della gestione;

(iii) nella riunione consiliare del 13 maggio 2020, in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. *g)*, del Codice di Autodisciplina, ha effettuato la valutazione sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (c.d. *self assessment*), dalla quale è emerso che il Consiglio è attualmente composto da 9 Amministratori di cui 6 (sei) sono non esecutivi, 4 (quattro) dei quali indipendenti ai sensi di legge e ai sensi del Codice di Autodisciplina, nonché ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Mercati.

Il processo di autovalutazione da parte dell'organo amministrativo è stato realizzato mediante l'utilizzo di appositi questionari, che sono stati circolarizzati preventivamente ai singoli Consiglieri, le cui risposte sono state esaminate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 maggio 2020. Il testo del questionario è stato definito con il coinvolgimento degli Amministratori indipendenti della Società, che lo hanno esaminato ed approvato nel contesto di una apposita riunione di soli Amministratori indipendenti (in possesso di tutti i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina) tenutasi in data 21 febbraio 2020.

In sintesi, l'autovalutazione si è conclusa con un giudizio complessivamente positivo e il Consiglio ha reputato che la dimensione e la composizione dell' organo amministrativo siano nel complesso adeguate rispetto all'operatività della Società e alle esigenze gestionali e organizzative della medesima, anche sotto il profilo della rappresentatività di genere, nonché del percorso formativo e professionale dei Consiglieri (con particolare riferimento alle competenze ed esperienze nel settore immobiliare); gli Amministratori hanno espresso la propria valutazione complessivamente positiva in merito al funzionamento del Consiglio, anche in termini di svolgimento e durata delle riunioni, frequenza, collaborazione e interazione tra i componenti, qualità del dibattito e informativa preliminare alle riunioni. Oltre alla c.d. "board review", l'attività di auto-analisi ha riguardato anche i Comitati.

4.4 Organi delegati

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, il quale, secondo quanto previsto dal successivo art. 18 dello Statuto, è investito dei più ampi poteri per

l'amministrazione della Società, potendo compiere qualsiasi atto ritenga opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, sia di ordinaria, sia di straordinaria amministrazione, niente escluso e niente eccettuato, tranne ciò che dalla legge o dallo Statuto è riservato inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea.

Ai sensi di Statuto il Presidente della Società è nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei propri membri. Ove lo ritenga opportuno, il Consiglio può altresì nominare uno o più Vice Presidenti, con funzioni vicarie rispetto al Presidente, nonché uno o più consiglieri delegati e un comitato esecutivo, determinandone funzioni e poteri, nei limiti previsti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione, ove lo ritenga opportuno, può altresì nominare uno o più consiglieri delegati e un comitato esecutivo, determinandone funzioni e poteri, nei limiti previsti dalla legge.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei poteri attribuiti in data 12 novembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione (i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Alessandro Puri Negri, (ii) al Vice Presidente Esecutivo Benedetto Ceglie e (iii) all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Al Presidente Carlo Alessandro Puri Negri sono conferiti oltre alla rappresentanza legale della Società: a) rappresentanza legale della Società con relativo potere di firma degli atti societari. Il Presidente potrà quindi rappresentare la Società in Italia e all'estero, di fronte a qualsiasi autorità e, in generale nei confronti dei terzi. Il Presidente inoltre avrà il potere e l'obbligo di effettuare e richiedere alle Autorità notizie, certificati, chiarimenti, informazioni, attestazioni, denunce, ricorsi, opposizioni, istanze, memorie, documenti, e dichiarazioni; b) curare la comunicazione sociale verso l'esterno, con potere di firma. Il Presidente avrà, tra l'altro, il potere di firmare gli atti e la corrispondenza societari, sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di commercio, Registro imprese, Borsa Italiana, Consob, ministeri e altri enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi e regolamenti; c) previa consultazione con l'Amministratore delegato, curare i rapporti e la comunicazione con i media (ivi incluse le attività di promozione dell'immagine sociale) relativamente al business della Società, anche secondo quanto previamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle materie di competenza di quest'ultimo, utilizzando funzionalmente la struttura aziendale competente e con l'ausilio di eventuali consulenti; d) curare i rapporti con i soci e l'attività di investor relation, utilizzando funzionalmente la struttura aziendale competente e con l'ausilio di eventuali consulenti; e) curare le tematiche legali relative alla *corporate governance*, utilizzando la funzione aziendale competente e con l'ausilio di eventuali consulenti, proponendo al Consiglio di Amministrazione l'adozione di procedure per la gestione dei flussi informativi sia interni alla Società ed al Gruppo sia esterni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; adottare le modalità necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite nella fase pre-consiliare e verso le società facenti parte del Gruppo; adottare le procedure in materia di flussi informativi per garantire il raccordo dell'attività degli organi delegati nei confronti del Consiglio di Amministrazione; f) fermo restando quanto stabilito dagli articoli da 9 a 12 dello Statuto, presiedere l'assemblea e curare i rapporti con gli investitori. In particolare, convocare l'assemblea nei casi previsti dalla legge, ovvero in caso di richiesta da parte della minoranza dei soci o dal collegio sindacale o dall'organo amministrativo, curare la pubblicazione dell'avviso di convocazione secondo i termini stabiliti dalle norme del TUF; ove richiesto curare l'integrazione dell'ordine del giorno e le risposte ad eventuali quesiti pervenuti prima della riunione assembleare, curare il coordinamento dei lavori durante la riunione garantendo il corretto svolgimento della stessa; g) supportare l'attività dell'Amministratore delegato, d'intesa con quest'ultimo, nelle relazioni con i co-investitori nei progetti immobiliari; h) congiuntamente all'Amministratore delegato, curare la predisposizione e revisione dei piani industriali della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio delle sue funzioni, come sopra descritte, il Presidente formulerà all'Amministratore Delegato, in sede di elaborazione del *budget* annuale della Società, le proposte sugli interventi da programmare, affinché gli stessi trovino copertura economica e finanziaria nel documento di pianificazione annuale.

Al Vice Presidente Benedetto Ceglie sono attribuiti poteri vicari in caso di assenza o impedimento del Presidente, oltre ai seguenti poteri conferiti in qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni: sulla base

dell'indirizzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, predisporre regole, procedure e proposte di strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. in particolare: (i) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali della Società e delle società del Gruppo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e sottoporre i medesimi periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dare esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno fissate dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche a livello di gruppo, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, il tutto nel rispetto di quanto prescritto nelle linee di indirizzo del sistema di controllo interno fissate dal Consiglio di Amministrazione e dei principi del Codice di Autodisciplina; (iii) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente; (iv) chiedere alla *Funzione di Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato controllo e rischi e al Presidente del Collegio Sindacale; (v) riferire tempestivamente al Comitato controllo e rischi, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché i predetti organi possano prendere le opportune iniziative; (vi) proporre al Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi e sentito il Collegio Sindacale, la nomina e la revoca, del responsabile della Funzione di *Internal Audit*, nonché la remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, e la dotazione al medesimo di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. All'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è altresì attribuito ogni più ampio potere ai fini dell'efficace ed efficiente esecuzione dell'incarico di: (a) monitorare e costantemente verificare l'adeguatezza e la tempestività dei flussi informativi tra le società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze e la Società medesima quale capogruppo, allo scopo di assicurare a quest'ultima la piena conoscenza e la conseguente governabilità degli accadimenti aziendali, con facoltà di eventualmente promuovere l'attivazione di nuovi canali informativi o di reporting; (b) monitorare e costantemente verificare la congruenza delle modalità di gestione attuate da società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, con le linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione. Quanto previsto ai punti (a) e (b) che precedono è oggetto di costante e tempestiva informativa all'Amministratore Delegato.

All'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, che riveste la funzione di capo azienda ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*), sono attribuiti, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, *inter alia*, i seguenti poteri: sono affidate all'Amministratore delegato la guida del business immobiliare e la formulazione di proposte al Consiglio di Amministrazione per l'individuazione delle strategie più idonee per il consolidamento e lo sviluppo del Gruppo; le responsabilità organizzative per la gestione e lo sviluppo del business immobiliare e la supervisione delle attività operative, anche attraverso il coordinamento dei responsabili di funzione preposti alle diverse aree. È affidata all'Amministratore delegato la responsabilità di indirizzo e supervisione in materia di: (i) amministrazione e controllo di gestione; (ii) information *technology* e servizi generali; (iii) acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello sviluppo del business; (iv) gestione e controllo della posizione finanziaria del Gruppo. In relazione a quanto sopra, all'Amministratore delegato, con esclusione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria alla competenza collegiale dell'organo amministrativo, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vice Presidente o all'Assemblea dei soci, sono attribuiti i seguenti poteri, esercitabili a firma singola e con facoltà di nominare e revocare procuratori speciali per uno o più atti: a) esclusivamente nelle materie di propria competenza, rappresentare la Società, con correlato potere di firma, e in particolare: rappresentare la Società in Italia e all'estero, nei confronti di stati, ministeri, regioni, province, comuni, pubbliche autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, Società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti; rappresentare la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firmare e presentare ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addivenendo a concordati e

transazioni, comparendo innanzi agli uffici delle entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore; sovrintendere all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti, in particolare con riferimento a quanto previsto dal D. lgs. n. 81/2008 in materia di "sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri temporanei e mobili", nonché a quanto previsto in materia di "trattamento dei dati personali" dal decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche legislative e regolamentari applicabili (ivi incluso il Regolamento UE 2016/679); firmare dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie; sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di commercio, Registro imprese, Borsa Italiana, Consob, ministeri ed altri enti ed uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti; firmare la corrispondenza sociale; compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, permessi di costruire ed atti autorizzativi in genere; stipulare e sottoscrivere disciplinari, accordi di programma con le pubbliche amministrazioni, convenzioni urbanistiche, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; accettare e modificare vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi; provvedere a tutti gli adempimenti relativi; sottoscrivere accordi di riservatezza e manifestazioni di interesse non vincolanti; b) previa consultazione con il Presidente, curare i rapporti e comunicazioni con i media (ivi incluse le attività di promozione dell'immagine sociale) relativamente al business della Società, anche secondo quanto previamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle materie di competenza di quest'ultimo; c) instaurare e abbandonare giudizi davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e, in genere, qualsiasi giudizio fino ad un valore della domanda ("petitum") non superiore ad Euro 1.000.000,00; resistere negli stessi giudizi; sottoscrivere mandati alle liti, attribuire procure e poteri; disporre e acquisire consulenze; transigere le relative controversie; stipulare transazioni stragiudiziali che comportino per la Società un impegno di pagamento o la rinuncia al pagamento fino ad un importo non superiore ad Euro 1.000.000,00; d) fino ad un importo non superiore ad Euro 5.000.000,00 ad operazione o contratto, o singola annualità nei casi di contratti di durata pluriennale, relativamente ai beni immobili (ivi inclusi terreni, aree e beni in leasing): (i) acquistare, vendere e permutare beni immobili o porzioni di beni immobili e altri diritti reali agli stessi collegati; (ii) stipulare, rescindere, rinnovare e risolvere contratti di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione; (iii) stipulare, rescindere, rinnovare e risolvere contratti di affitto di rami d'azienda e contratti di compravendita d'azienda e di rami d'azienda, nell'ambito dell'operatività relativa allo sviluppo e gestione dei centri commerciali; e) costituire società a responsabilità limitata entro il limite del capitale sociale di Euro 10.000,00; f) costituire, modificare e estinguere diritti di servitù sugli immobili; g) nell'ambito dell'operatività principale di cui all'oggetto sociale, curare le relazioni con i co-investitori nei progetti immobiliari, anche con il supporto del Presidente. In particolare, ha il potere di individuare eventuali partnership, joint venture, associazioni in partecipazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; h) fino ad un importo non superiore ad Euro 2.500.000,00 per singola operazione o contratto o singola annualità nei casi di contratti di durata pluriennale, ha la gestione corrente della Società, nei rapporti con i fornitori di beni e servizi, stipulando, rinnovando, rescindendo, risolvendo, modificando e/o revocando qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, a titolo esemplificativo, contratti di assicurazione, di pubblicità, di sponsorizzazione e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalti generali di lavori e forniture ed esecuzione di opere e prestazioni ad essi attinenti, mandati, anche di agenzia, contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati; i) stipulare, rinnovare, rescindere o risolvere contratti di consulenza tecnico-legale nell'ambito dei progetti immobiliari fino ad un importo non superiore ad Euro 500.000,00 per singolo contratto e ad eccezione dei contratti di consulenza di durata continuativa; stipulare, rinnovare, rescindere o risolvere contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni, fino ad un importo non superiore ad Euro 250.000,00 per singolo contratto e ad eccezione dei contratti di consulenza di durata continuativa, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione; j) aprire e chiudere conti correnti di ogni specie, con qualsiasi banca o con l'amministrazione postale ed effettuare operazioni di gestione della tesoreria senza limiti di importo; emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari, circolari e vaglia postali, girare e incassare assegni bancari e circolari; dare disposizioni di pagamento, firmare ordini e ricevute e ricevute di prelevamento fondi presso istituti di credito e casse postali, nell'ambito delle disponibilità;

effettuare operazioni di giroconto tra diversi conti della Società ed effettuare incassi in nome e in favore della Società; riscuotere somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali, dall'istituto di emissione, dalla cassa dd.pp., dalle tesorerie della repubblica italiana, delle regioni, delle province e dei comuni, dagli uffici pp.tt., da qualunque ufficio pubblico e da privati in genere ed esonerare le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanze; k) accendere ed estinguere anticipatamente mutui e finanziamenti passivi e linee di credito per un importo non superiore ad Euro 5.000.000,00; rinegoziare e prorogare mutui e finanziamenti passivi nonché linee di credito già esistenti per un importo non superiore ad Euro 10.000.000,00 per singola operazione o contratto; con riferimento alle operazioni sopra descritte, ha il potere di: rilasciare garanzie reali e personali nell'interesse della Società o di società controllate o collegate e/o rinunziare a garanzie rilasciate da terzi; consentire iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinunciare ad ipoteche legali, transigere e compromettere in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizzare e compiere qualsiasi operazione ivi attinenti presso ogni altro ufficio pubblico o privato; l) concedere finanziamenti infragruppo a favore delle società interamente controllate, direttamente o indirettamente, fino ad importo non superiore ad Euro 10.000.000,00 per singola operazione o contratto e a favore delle società controllate, direttamente o indirettamente, fino ad un importo non superiore ad Euro 1.000.000,00 per singola operazione o contratto; m) congiuntamente con il Presidente, curare la predisposizione e revisione dei piani della Società e del Gruppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; n) predisporre il *budget* annuale della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato è il capo del personale ed in tale veste egli ha, tra l'altro, unitamente ad altri poteri, facoltà di intrattenere rapporti, nel rispetto della posizione gerarchica dei responsabili delle varie aree, direttamente con le direzioni ed uffici della Società. Ha altresì il potere: (i) in via esclusiva, di indicare candidati all'assunzione con qualifica di dirigente da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) di assumere personale non dirigente; (iii) di trasferire, sospendere e licenziare personale dirigente e non dirigente; (iv) con riferimento al personale dirigente e non dirigente, di fissare e modificare mansioni, qualifiche, categorie e gradi, remunerazioni fisse e variabili e benefit nonché eventuali bonus, nonché di determinare le relative attribuzioni di dettaglio; (v) di amministrare il personale anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare, con facoltà anche di delega a terzi, la Società avanti gli ispettorati del lavoro, le organizzazioni sindacali, gli enti previdenziali, mutualistici, assistenziali, assicurativi, infortunistici ed altri; di compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica; di transigere e conciliare le controversie relative ai rapporti di lavoro; (vi) di supervisionare la contrattualistica relativa ai rapporti di lavoro presso la Società, e qualora necessario di interfacciarsi con le rappresentanze sindacali e sottoscrivere con queste verbali di accordo nell'ambito delle indicazioni e direttive espresse dal Consiglio di Amministrazione; e (vii) di formulare proposte sull'organigramma della Società e sulla relativa struttura organizzativa.

L'Amministratore Delegato è responsabile in materia di trattamento dei dati personali e dispone - con facoltà di sub delega - di tutti i poteri necessari per assicurare la corretta gestione dei dati personali oggetto di trattamento da parte della Società.

Egli viene individuato quale "datore di lavoro", ovvero il soggetto in possesso di tutti i poteri e conseguenti responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, e di ogni altra norma che comunque riguardi la sicurezza e salute dei lavoratori e, a tal fine, il Consiglio di Amministrazione gli ha conferito i poteri necessari per lo svolgimento di tale funzione.

Infine, all'Amministratore Delegato, per tutte le sedi e le unità operative in cui si sviluppa l'attività della Società sul territorio italiano, è conferita la più ampia delega di funzioni affinché, in nome e per conto della Società, curi l'adempimento di ogni obbligo imposto dalla normativa, anche regolamentare, in materia di tutela dell'ambiente e del territorio, tra cui, in particolare, dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni (c.d. "Codice dell'ambiente"), con ogni più ampio potere, anche di spesa, con riferimento alle funzioni di gestione, organizzazione, direzione, vigilanza e controllo, con ogni più ampia facoltà di sub-delega.

I poteri sopra attribuiti al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato dovranno essere esercitati in coerenza con il Piano Industriale e il *Budget* annuale approvati dal Consiglio di Amministrazione nonché le linee strategiche dettate dal Consiglio di Amministrazione per la Società e le società del Gruppo.

***

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Si precisa che il Presidente (le cui deleghe sono riportate nel paragrafo che precede) non è né il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo azionista di controllo.

Informativa al Consiglio

In linea con quanto previsto dal Criterio applicativo 1.C.1, lettera *d)*, del Codice di Autodisciplina, nonché ai sensi dell'art. 18.2 dello Statuto e nell'osservanza dell'art. 150 del TUF, gli organi delegati riferiscono al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione almeno trimestralmente in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Oltre all'Amministratore Delegato Giuseppe Roveda, sono qualificabili come Amministratori esecutivi dell'Emittente il Presidente Carlo Alessandro Puri Negri e il Vice Presidente Benedetto Ceglie, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti 4 (quattro) Amministratori (Annamaria Pontiggia, Rosanna Ricci, Serenella Rossano e Giorgio Gabrielli) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 16 del Regolamento Mercati.

Si segnala inoltre che l'Amministratore non esecutivo Alessandro Gandolfo ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, ma di non possedere i requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa applicabile con particolare riferimento alla previsione dell'art. 16, comma 1, lett. d) del Regolamento Mercati in quanto riveste la carica di Amministratore sia nell'Emittente che in Restart SIIQ S.p.A., entrambe soggette all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza nella prima occasione utile dopo la loro nomina, e precisamente nella riunione del 12 novembre 2018, nel corso dell'Esercizio in data 3 aprile 2019, e da ultimo nella riunione del 13 maggio 2020.

In osservanza del Criterio applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Si precisa che gli Amministratori indipendenti (in possesso di tutti i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina) si sono riuniti in data 21 febbraio 2020 al fine di definire il testo del questionario sul *self assessment*, in recepimento della raccomandazione n. 3 riportata nella comunicazione del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*.

Tutti gli attuali Amministratori indipendenti, indicati come tali al momento della loro nomina, pur in mancanza di un espresso impegno, hanno sino alla data odierna mantenuto la loro indipendenza.

4.7 *Lead Indepedent Director*

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di trattamento delle informazioni societarie, in conformità al Criterio applicativo 1.C.1, lettera *j)*, del Codice di Autodisciplina, la Società ha adottato una procedura avente ad oggetto, tra l'altro, (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate che le società quotate sono tenute a comunicare al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 (cd. Regolamento *Market Abuse*) e del Testo Unico della Finanza; (ii) la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a tali informazioni (cd. Registro *Insider*); (iii) una disciplina di trasparenza delle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni di una società quotata compiuti da soggetti rilevanti, quali i componenti degli organi di amministrazione o di controllo della Società e degli alti dirigenti con accesso regolare ad informazioni privilegiate e gli "azionisti rilevanti" ai sensi del Regolamento Emittenti (come *infra* individuati) (cd. *internal dealing*); (iv) la gestione dei sondaggi di mercato di cui all'art. 11 del Regolamento *Market Abuse* (congiuntamente la "Procedura MAR").

La sezione III della Procedura *Market Abuse* ha ad oggetto la gestione e diffusione delle informazioni privilegiate ed è diretta a disciplinare, tra l'altro: (a) il processo di identificazione delle informazioni privilegiate così come definite dalla procedura; (b) gli obblighi di comportamento dei destinatari della procedura come definiti nella stessa; (c) la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate; (d) il ritardo nella comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate; e (e) l'elenco delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (cd. Registro *Insider*).

Con riguardo alla gestione e diffusione delle informazioni privilegiate, la Procedura *Market Abuse*, *inter alia*, definisce: (i) i compiti e le responsabilità degli esponenti e delle funzioni aziendali; (ii) le modalità attraverso cui valutare la natura privilegiata dell'informazione; (iii) gli obblighi di riservatezza e i divieti per i destinatari della procedura; (iv) le modalità attraverso cui è possibile procedere alla comunicazione delle informazioni privilegiate a determinate categorie di soggetti; (v) tempistica, contenuto e modalità della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate; (vi) la procedura di ritardo nella comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e le modalità di istituzione e aggiornamento del registro ritardi, nonché gli obblighi di monitoraggio delle condizioni per ritardare l'informazione e la responsabilità della tenuta del registro ritardi.

Con riferimento alla tenuta del Registro *Insider*, la Procedura *Market Abuse* disciplina: (i) le modalità di istituzione e aggiornamento del Registro Insider e i criteri per l'individuazione delle persone da iscrivere nel Registro *Insider* (sia nella "sezione occasionale" sia nella "sezione permanente"); (ii) la responsabilità della tenuta, conservazione e aggiornamento del Registro *Insider* e (iv) gli obblighi di informativa nei confronti degli iscritti nel Registro *Insider* e della Consob.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – in recepimento delle raccomandazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza nelle Linee Guida sulla gestione delle informazioni privilegiate – ha deliberato di implementare la Procedura *Market Abuse* prevedendo (i) un processo di individuazione delle "Informazioni Rilevanti" e cioè di quelle informazioni che possono assumere in seguito natura di informazione privilegiata, e (ii) l'istituzione del "Registro delle Informazioni Rilevanti" (cd. "RIL") in cui sono indicate le categorie di informazioni rilevanti e i responsabili delle funzioni aziendali che tipicamente hanno accesso alle stesse.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA *D)* TUF)

In data 12 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea avvenuta in pari data, ha istituito al proprio interno tre comitati (due dei quali previsti dal Codice di Autodisciplina) con funzioni consultive e propositive:

a. il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate;
b. il Comitato Remunerazione e Nomine;
c. il Comitato Investimenti.

In conformità con l'art. 16 del Regolamento Mercati e con il Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate è composto da Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, nonché degli artt. 147 *ter* e 148 del TUF e dell'art. 16 del Regolamento Mercati.

In conformità con l'art. 16 del Regolamento Mercati e con il Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Remunerazione e Nomine è composto da Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, nonché degli artt. 147 *ter* e 148 del TUF e dell'art. 16 del Regolamento Mercati.

I predetti Comitati si sono dotati di appositi regolamenti di funzionamento – approvati dal Consiglio di Amministrazione – conformi ai criteri indicati negli artt. 4, 5, 6, e 7 del Codice di Autodisciplina; tra l'altro e in particolare:

- viene regolarmente redatto il verbale delle riunioni di ciascun Comitato;

- i membri di ciascun Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e, ove ritenuto necessario, possono avvalersi di consulenti esterni;

- alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, dietro invito del Comitato stesso e con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Il Comitato Remunerazione e Nomine, in un'ottica di efficienza organizzativa, riunisce in sé le competenze e le funzioni di due comitati previsti nel Codice di Autodisciplina, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 4 del Codice.

Il Comitato Investimenti svolge funzioni propositive e consultive supportando, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in tema di investimenti e/o disinvestimenti, in conformità con quanto stabilito dall'art. 2.2.39 del Regolamento di Borsa, nonché dalla Politica sui Conflitti di Interesse adottata dalla Società.

Il Comitato Investimenti è composto da 3 membri non esecutivi scelti fra i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, la maggioranza dei quali indipendenti, e alla data della Relazione è così composto:

- Serenella Rossano (in qualità di Presidente);
- Adriano Guarneri;
- Annamaria Pontiggia.

In conformità al Regolamento di Borsa, il Comitato Investimenti è competente ad analizzare:

- ogni proposta operazione di investimento e/o disinvestimento del Gruppo che riguardi più del 5% del NAV consolidato, la quale deve essere sottoposta all'attenzione dello stesso Comitato da parte di un membro dell'organo amministrativo e/o del soggetto titolare di deleghe di gestione e/o dell'organo amministrativo delle società controllate e/o da parte di un membro dello stesso;

- tutte le operazioni di investimento e/o disinvestimento al di sotto della predetta soglia di rilevanza nelle quali gli amministratori abbiano un interesse ai sensi dell'articolo 2391 del

Codice Civile, anche ai sensi di quanto previsto dalla Politica di gestione dei Conflitti di Interesse adottata dalla Società.

Il Comitato Investimenti è altresì competente in relazione a determinate operazioni in potenziale conflitto di interessi come individuate dalla Politica sui conflitti di interesse.

Il Comitato Investimenti è chiamato ad esprimere un parere obbligatorio in merito alle operazioni che rientrano nella sua competenza. In caso di parere negativo, la Società è tenuta ad informare il mercato sui motivi che hanno indotto ad effettuare le operazioni suddette malgrado tale parere.

Il Comitato svolge inoltre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di finanza e controllo di gestione. Si segnala che nel corso dell'Esercizio il Comitato Investimenti si è riunito 6 (sei) volte, al fine tra l'altro di esaminare le operazioni immobiliari e finanziarie rientranti nella sua competenza e la situazione finanziaria del Gruppo.

Si precisa che al Consiglio di Amministrazione non sono state riservate le funzioni di comitati previsti nel Codice.

7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

In conformità ai Principi 5.P.1 e 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, a seguito della nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 12 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data ha costituito nel proprio ambito il Comitato Remunerazione e Nomine, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, e cioè dal 28 dicembre 2018.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Remunerazione e Nomine si è riunito in 5 occasioni, e per l'esercizio in corso programmate almeno 5 riunioni (di cui 1 si è già tenuta).

Di regola le riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine hanno una durata media di 1,5 ore.

Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine, hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella 2 riportata in appendice alla Relazione).

Le riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine sono state regolarmente verbalizzate e il Presidente ne ha dato puntuale informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Comitato e in relazione ai singoli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri.

Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lett. *d)*, TUF)

Il Comitato Remunerazione e Nomine attualmente in carica è composto da tre membri non esecutivi e indipendenti:

- Rosanna Ricci (in qualità di Presidente);
- Annamaria Pontiggia;
- Serenella Rossano.

***

Il Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive valutata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato non prendono parte gli Amministratori nel caso in cui vengano formulate specifiche proposte relative alla propria remunerazione, in conformità con il Criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina.

Funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine

Nella riunione consiliare tenutasi il 12 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato che il Comitato Remunerazione e Nomine eserciti i poteri e le funzioni di cui all'articolo 5 e all'articolo 6 del Codice di Autodisciplina. Per la puntuale elencazione delle competenze del Comitato in materia di remunerazione si rinvia alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato ha, tra l'altro, ha curato l'istruttoria che ha condotto il Consiglio di Amministrazione ad approvare la Politica di Remunerazione per il 2019 e presentato al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti strategici ed, in particolare, alla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile, sia di breve periodo (MBO) che di medio lungo periodo (LTI), della loro retribuzione.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018 ha deliberato di attribuire al Comitato Remunerazione e Nomine un budget annuale di Euro 20.000.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La "Politica di Remunerazione e Procedure per l'attuazione di Aedes SIIQ S.p.A.", nel rispetto della normativa applicabile e in conformità con il Principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina, definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori (in particolare degli Amministratori esecutivi e degli altri investiti di particolari cariche), dei dirigenti aventi responsabilità strategiche (incluso il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) e – fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 cod. civ. – dei Sindaci, sia a livello procedurale (*iter* di definizione e attuazione della politica di remunerazione), sia a livello sostanziale (criteri che devono essere rispettati nella definizione della politica).

La politica e le procedure sulla remunerazione per l'esercizio 2020 sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea, con le modalità previste dalla normativa – anche regolamentare – vigente, cui si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-*ter*, commi 3 *ter* e 6, del TUF, la prossima Assemblea degli Azionisti sarà chiamata, tra l'altro, a deliberare:

- in maniera vincolante sulla politica di remunerazione descritta nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- in maniera non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, che rappresenta le voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche e illustra analiticamente i compensi spettanti per l'esercizio di riferimento.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* è un soggetto esterno alla Società e non sono previsti meccanismi di incentivazione per il medesimo.

***

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lett. *i)*, TUF)

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lett. *i)*, del TUF, si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione non vi sono specifici accordi tra l'Emittente ed alcuno degli Amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

Nel corso dell'Esercizio non si è verificata alcuna cessazione dalla carica di Amministratori esecutivi.

9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITA' CON PARTI CORRELATE

In conformità ai principi 7.P.3, lettera a), n. *ii)*, e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, a seguito della nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 12 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione riunitosi nella medesima data ha costituito nel proprio ambito il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (di seguito anche "**Comitato Controlli**"), con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, e cioè dal 28 dicembre 2018.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controlli si è riunito in 18 occasioni, e per l'esercizio in corso sono programmate almeno 20 riunioni (delle quali 14 sono state già tenute).

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (*ex* art. 123-*bis*, comma 2, lett. *d)*, TUF)

Il Comitato Controlli è attualmente composto da tre membri non esecutivi e indipendenti:

- Rosanna Ricci (Presidente);
- Annamaria Pontiggia;
- Serenella Rossano.

***

In conformità con il Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controlli è composto da Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nonché dell'art. 147 *ter* del Testo Unico e dell'art. 16 Regolamento Mercati, e possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi secondo la valutazione del Consiglio al momento della nomina.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate

Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive supportando, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e delle operazioni con parti correlate, in conformità con quanto stabilito dalle Linee di Indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Aedes SIIQ S.p.A. e dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, nonché dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Aedes SIIQ S.p.A.

In particolare, il Comitato esprime in via preventiva il proprio parere al Consiglio di Amministrazione allorquando detto Consiglio:

(a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
(b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
(c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione di *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
(d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
(e) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

a) valuta unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio ai fini della redazione del bilancio consolidato;
b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;
d) può chiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
f) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
g) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina e alla revoca del responsabile della Funzione di *Internal Audit* e in merito alla circostanza che il suddetto sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e che la relativa remunerazione sia definita coerentemente con le politiche aziendali;
h) in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, esercita poteri consultivi in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati, secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla procedura approvata dalla Società in materia di operazioni con pari correlate, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob. In particolare, sulla base di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob e dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, il Comitato esprime un preventivo parere motivato sull'interesse della Società al compimento di operazioni con parti correlate nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controlli ha tra l'altro: *(i)* rilasciato il proprio parere favorevole in merito alla nomina del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e all'approvazione del relativo piano di *audit* 2019; *(ii)* esaminato e acquisito le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit* relative agli interventi di *audit* effettuati nel corso dell'Esercizio con riferimento alla società scissa e al compendio SIIQ trasferito all'Emittente per effetto della Scissione; *(iii)* rilasciato il proprio parere favorevole in merito all'approvazione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, delle Linee di Indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'individuazione delle società controllate aventi rilevanza strategica (e validità dei relativi parametri quantitativi e qualitativi previsti dalle Linee di Indirizzo); *(iv)* rilasciato il proprio parere favorevole in merito a talune operazioni con parti correlate; *(v)* valutato, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato relativo all'Esercizio; *(vi)* esaminato la Relazione sui rischi predisposta dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; *(vii)* effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia; *(viii)* esaminato la mappatura e la regolamentazione dei procedimenti aziendali; (*ix)* esaminato gli interventi di *Audit,* di volta in volta, presentati dal Responsabile della funzione di *Internal Audit; (x)* valutato gli aggiornamenti apportati al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.; *(xi)* esaminato la Relazione dell'Organismo di Vigilanza della Società sull'attività svolta nel primo semestre dell'esercizio 2019.

***

Alle riunioni del Comitato hanno preso parte, oltre ai propri componenti, il Presidente e altri membri del Collegio Sindacale; il Collegio Sindacale si è quindi riunito di regola in seduta congiunta con il Comitato, al fine di assicurare un efficiente coordinamento dei lavori e un puntuale e completo scambio di informazioni.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di ricorrere a consulenti esterni.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2018 ha deliberato di attribuire al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate un *budget* annuale di Euro 20.000.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al Criterio applicativo 7.C.1 lett. *a)*, del Codice, si precisa che la Società si è dotata di apposite *"Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Aedes SIIQ S.p.A.*" ("Linee di Indirizzo") con l'obiettivo di meglio coordinare le attività delle diverse funzioni coinvolte nella materia dei controlli interni. Va opportunamente rilevato che il Consiglio di Amministrazione, nello stabilire l'assetto di *governance* della Società, ha deciso di individuare la figura dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi in un amministratore distinto dall'Amministratore Delegato; la soluzione organizzativa ha così permesso al capo azienda di focalizzarsi sullo sviluppo delle attività di "*core business*" e all'Amministratore Incaricato di concentrare le attività sulla implementazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo Aedes e sulla mappatura dei rischi aziendali (inclusi quelli che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente).

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi di vertice della Capogruppo Aedes SIIQ S.p.A.: il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della Funzione *internal audit*, l'Organismo di Vigilanza e tutto il personale della Società e del Gruppo Aedes SIIQ S.p.A., nonché gli Amministratori, i Sindaci e gli Organismi di Vigilanza delle società controllate; tutti i menzionati organi sono tenuti ad attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo.

Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo Aedes SIIQ S.p.A. è diretto a:

- contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli;

- assicurare la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, e pertanto è strutturato in modo da evitare o ridurre al minimo le situazioni di conflitto di interesse nell'individuazione e assegnazione delle competenze in materia di controlli;

- agevolare l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dall'Emittente e dal Gruppo Aedes SIIQ S.p.A., con particolare riguardo, tra l'altro, alle società aventi rilevanza strategica;

- stabilire attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in particolare nelle fasi di supervisione e di intervento e correzione delle irregolarità riscontrate;

- assicurare sistemi informativi affidabili e idonei processi di *reporting* ai diversi livelli;

- garantire che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli della struttura dell'azienda;

- consentire la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;

- individuare le diverse tipologie di rischio cui risultano esposti, nel tempo, l'Emittente ed il Gruppo Aedes nel suo complesso (rischi operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, di non conformità, ecc.).

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è soggetto ad esame e verifica periodici

tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Parte integrante ed essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo Aedes è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), predisposto con il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In attuazione del Criterio applicativo 1.C.1 lett. *b)*, del Codice, si precisa che in occasione del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2020, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha sottoposto al Consiglio la relazione sui principali rischi aziendali. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato la politica di monitoraggio dei rischi nell'ottica di una loro compatibilità con una sana e corretta gestione dell'impresa e ha valutato positivamente il funzionamento e lo stato di complessiva adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Premessa

Il sistema di gestione e controllo del Gruppo Aedes inerente ai rischi attinenti al processo di informativa di bilancio e finanziaria è parte integrante e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società e del Gruppo, sistema del quale costituiscono importanti elementi: il Codice Etico e di Comportamento (il "**Codice Etico**"), il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i relativi protocolli di parte speciale, la Procedura per le operazioni con parti correlate, il Sistema di deleghe e procure, l'Organigramma aziendale, la *Policy* sui flussi informativi da e verso gli organi sociali e le funzioni di controllo, la Procedura *Market Abuse*, il processo di *Risk Analysis* adottato (*Risk Assessment*), il Sistema Contabile e Amministrativo e la Politica sui Conflitti di Interesse.

A sua volta il Sistema Contabile e Amministrativo del Gruppo Aedes è articolato sulla base del processo "Amministrazione e Bilancio" costituito da un insieme di sotto processi, quali:

- gestione del ciclo attivo: il processo definisce le modalità di predisposizione, contabilizzazione e trasmissione delle fatture emesse nonché le attività di monitoraggio e contabilizzazione degli incassi;

- gestione del ciclo passivo: il processo definisce le modalità di ricezione e contabilizzazione delle fatture ricevute nonché le attività di monitoraggio e contabilizzazione dei pagamenti;

- gestione delle riconciliazioni bancarie: il processo definisce le attività periodiche di quadratura degli estratti conti corrente rispetto alla situazione contabile di riferimento;

- gestione della cassa: il processo definisce le modalità di gestione della cassa utilizzata per le piccole spese ordinarie (*general services*) nonché le attività di rimborso dei contanti e di registrazione delle movimentazioni di cassa;

- gestione fondo rischi e oneri: il processo definisce le modalità di valutazione e aggiornamento periodico del fondo rischi e oneri nonché le attività di contabilizzazione da effettuare nel rispetto delle scadenze fissate all'interno del calendario per la predisposizione del bilancio;

- gestione scritture di assestamento: il processo definisce le modalità di gestione delle scritture di integrazione e/o rettifica all'interno delle poste contabili;

- gestione attività e passività finanziarie: il processo definisce le attività periodiche di calcolo delle attività e passività finanziarie nonché le attività di contabilizzazione da effettuare nel rispetto delle scadenze fissate all'interno del calendario per la predisposizione del bilancio;

- gestione fondo svalutazione crediti: il processo definisce le modalità di valutazione e aggiornamento periodico del fondo svalutazione crediti nonché le attività di contabilizzazione da effettuare nel rispetto delle scadenze fissate all'interno del calendario per la predisposizione del bilancio;

- gestione fondo imposte differite e credito per imposte anticipate: il processo definisce le modalità di valutazione e aggiornamento periodico del fondo imposte differite e credito per imposte anticipate nonché le attività di contabilizzazione da effettuare nel rispetto delle scadenze fissate all'interno del calendario per la predisposizione del bilancio;

- redazione informativa trimestrale: il processo definisce le attività periodiche di riclassificazione e quadratura del patrimonio netto finalizzate alla predisposizione e divulgazione dell'informativa trimestrale;

- predisposizione e approvazione del bilancio di esercizio: il processo definisce le modalità di predisposizione e approvazione da parte degli organi competenti del bilancio d'esercizio corredato dalla nota integrativa nonché le attività di predisposizione della relazione sulla gestione;

- predisposizione e approvazione del bilancio consolidato: il processo definisce le modalità di predisposizione e approvazione da parte degli organi competenti del bilancio consolidato corredato dalla nota integrativa, nonché dal reporting package;

- gestione del Piano dei conti: il processo definisce le modalità di accensione, modifica o estinzione dei conti di contabilità generale e dei conti transitori definendo le regole di funzionamento e le procedure richieste.

Il Sistema, come noto, è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria fornita dal Gruppo Aedes.

La sua progettazione, l'implementazione e il mantenimento sono stati condotti sulla base del modello di *business* (attività tipiche del settore immobiliare) svolto dal Gruppo.

In tale ambito hanno assunto rilevanza i seguenti elementi: la specificità della struttura societaria del Gruppo (tipica dei gruppi immobiliari), e cioè il fatto che il Gruppo Aedes sia costituito da un rilevante numero di società, operanti nel settore immobiliare; la centralizzazione delle attività amministrative e contabili e di produzioni dei bilanci in capo all'Emittente; la centralizzazione nella medesima struttura della produzione del bilancio consolidato con il monitoraggio del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sia il monitoraggio sull'effettiva applicazione del Sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria sia la sua periodica valutazione sono svolti in modo continuativo con il coordinamento del Dirigente Preposto che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario svolte dall'Area Amministrazione e Bilancio.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi condotto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si è focalizzato principalmente sull'individuazione dei potenziali rischi connessi all'informativa finanziaria e alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio: l'identificazione e la valutazione dei rischi, considerata la tipicità del *business* immobiliare, è strettamente correlata all'incidenza e all'importanza degli *asset* immobiliari posseduti e gestiti.

Individuati e valutati i rischi, sono individuati e valutati i controlli, anche a fronte delle eventuali problematiche rilevate nell'attività continuativa di monitoraggio.

B) Ruolo e funzioni coinvolte.

Il Sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla

redazione dei documenti contabili societari.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema medesimo;

- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;

- coordina le attività svolte delle strutture amministrative delle società controllate rilevanti;

- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, con il Collegio Sindacale e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con particolare riferimento ai rischi inerenti all'informativa finanziaria.

Al riguardo, si rammenta che il Dirigente Preposto è invitato periodicamente - in relazione a specifici argomenti all'ordine del giorno - alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

***

10.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Come detto, in osservanza del Principio 7.P.3, lett. *a)*, n. *(i)*, del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 novembre 2018 ha individuato al proprio interno un Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Tale carica è ricoperta dal Vice Presidente Benedetto Ceglie, al quale - in osservanza del Criterio applicativo 7.C.4 del Codice - sono stati conferiti i seguenti poteri e funzioni:

sulla base dell'indirizzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, predisporre regole, procedure e proposte di strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali (inclusi quelli che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'impresa). In particolare:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali della Società e delle società del Gruppo Aedes, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e sottoporre i medesimi periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle Linee di Indirizzo del sistema di controllo interno fissate dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche a livello di gruppo, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, il tutto nel rispetto di quanto prescritto nelle Linee di Indirizzo del sistema di controllo interno fissate dal Consiglio di Amministrazione e dei principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente;
- chiedere alla funzione di *internal iudit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria

attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché i predetti organi possano prendere le opportune iniziative;

- proporre al Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, la nomina e la revoca, del responsabile della funzione di *internal audit*, nonché la remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, e la dotazione al medesimo di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

All'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è altresì attribuito ogni più ampio potere ai fini dell'efficace ed efficiente esecuzione dell'incarico di:

1. monitorare e costantemente verificare l'adeguatezza e la tempestività dei flussi informativi tra le società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze e la Società medesima quale Capogruppo, allo scopo di assicurare a quest'ultima la piena conoscenza e la conseguente governabilità degli accadimenti aziendali, con facoltà di eventualmente promuovere l'attivazione di nuovi canali informativi o di *reporting*;
2. monitorare e costantemente verificare la congruenza delle modalità di gestione attuate da società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, con le Linee di Indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Quanto previsto ai punti 1 e 2 è oggetto di costante e tempestiva informativa all'Amministratore Delegato.

Per l'esercizio delle sue funzioni come sopra descritte, il Vice Presidente formula all'Amministratore Delegato, in sede di elaborazione del *budget* annuale della Società, le proposte sugli interventi da programmare, affinché gli stessi trovino copertura economica e finanziaria nel documento di pianificazione annuale.

***

In osservanza del Criterio applicativo 7.C.4, lett. *a)* del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone all'esame del Consiglio; nella riunione del 13 maggio 2020, ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la propria valutazione e le proprie proposte in merito all'identificazione e alla politica di gestione dei rischi aziendali (c.d. *risk assessment*), inclusi quelli che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

In osservanza del Criterio applicativo 7.C.4 del Codice, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi: (i) dà esecuzione alle Linee di Indirizzo; (ii) verifica costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (iii) si occupa dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del vigente panorama legislativo e regolamentare; (iv) analizza e individua le principali fonti di rischio alla luce del contesto economico in cui la Società opera.

10.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

In data 22 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione – su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale –, nel rispetto di quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.6 del Codice di Autodisciplina, ha affidato le attività rimesse alla Funzione di *Internal Audit* ad un soggetto esterno, nominando PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., nella persona di Mario Cristina, quale Responsabile della Funzione di *Internal Audit* della Società per l'esercizio 2020.

L'affidamento della funzione alla PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., soggetto esterno all'Emittente, ha comportato una specifica verifica in ordine alla sussistenza di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione per svolgere la funzione di *Internal Auditor*, in conformità a quanto raccomandato dal Criterio applicativo 7.C.6 del Codice di Autodisciplina.

***

Al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* spettano le funzioni indicate dal Codice di Autodisciplina, e contenute nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società; in particolare il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

1. predispone il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, al Collegio Sindacale. Il piano annuale di lavoro viene, quindi, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
2. verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e tenendo in considerazione le indicazioni degli *Standard* internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing*, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
3. coadiuva l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio, inclusi tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'impresa;
4. programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, l'attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente e nelle società del Gruppo, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;
5. verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
6. verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare: (i) controlla l'affidabilità dei flussi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile; (ii) verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente e dal Gruppo assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
7. espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o del Collegio Sindacale;
8. accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
9. conserva con ordine tutta la documentazione relativa alla attività svolta;
10. predispone con periodicità semestrale relazioni contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche semestrali sono predisposte in tempo utile per consentire al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti, in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale e della Relazione finanziaria semestrale. La Relazione annuale compilata precedentemente alla approvazione della Relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno oltre che una valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
11. alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;
12. ove del caso, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;
13. trasmette le proprie relazioni all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché ai Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e all'Organismo di Vigilanza; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, le relazioni sono, di regola, trasmesse anche ai relativi organi competenti della società interessata. Di regola la trasmissione delle relazioni e di ogni altro

documento aziendale deve avvenire tramite consegna *brevi manu* o comunque mediante mezzi che ne preservino la massima riservatezza;

14. in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del caso, i Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, ma di volta in volta la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

10.3 Modello Organizzativo *ex* D. Lgs. 231/2001

Il sistema di controllo interno è stato rafforzato, tra l'altro, mediante l'adozione di un apposito modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 ("Modello Organizzativo" o "Modello 231"), aggiornato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2019 ed in vigore dal 30 settembre 2019.

Il Modello 231 adottato dalla Società è strutturato nelle seguenti parti:

- la c.d. Parte Generale, che illustra i contenuti del D. Lgs. 231/2001, i destinatari, il modello di *governance* della Società, gli obiettivi, le linee di struttura e le modalità di implementazione del Modello Organizzativo, le modalità di individuazione e nomina dell'Organismo di Vigilanza nonché i relativi requisiti, con specificazione di poteri, compiti, risorse e flussi informativi che lo riguardano; la funzione del sistema disciplinare e il relativo apparato sanzionatorio per il caso di mancata osservanza del Modello 231 e delle disposizioni ivi richiamate;
- la c.d. Parte Speciale, suddivisa in tredici sotto-parti per categorie di reato, che descrive le fattispecie criminose di cui al D. Lgs. 231/2001 ritenute rilevanti a seguito del lavoro di *risk assessment*,; ogni sezione di Parte Speciale contiene, in relazione a ciascuna categoria di reato, una sintetica descrizione degli illeciti che possono essere fonte di una responsabilità amministrativa della Società, l'indicazione delle attività che sono state individuate come "attività sensibili" e la descrizione delle principali regole di comportamento implementate dalla Società, a cui i destinatari del Modello 23 devono attenersi al fine di prevenire la commissione di tali reati.

La Parte Speciale si pone dunque come punto di collegamento tra i principi sanciti nella Parte Generale e le procedure aziendali poste a presidio del c.d. "rischio-reato". Anche in considerazione del numero di categorie/fattispecie di reato che attualmente costituiscono presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, talune di esse non sono state ritenute rilevanti ai fini della costruzione del Modello 231, in quanto si è reputato che il rischio relativo alla commissione di tali reati fosse solo astrattamente e non concretamente ipotizzabile.

La Parte Generale del Modello 231 di Aedes SIIQ S.p.A. ed il Codice Etico sono pubblicati sul sito *internet* istituzionale all'indirizzo "*Corporate Governance/Documenti societari*", mentre l'integrale versione del Modello Organizzativo (Parte Generale e Parte Speciale) della Società, unitamente a tutti i relativi allegati, tra cui il Codice Etico, sono a disposizione del personale sulla rete *intranet* aziendale.

Ai termini dell'art. 6, comma 1, lett. *b)* del D. Lgs. 231/2001, è stato nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello Organizzativo, curandone inoltre il costante aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 8 maggio 2019, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 6, comma 4-*bis*, del Decreto Legislativo n. 231/2001, ha affidato al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del citato Decreto.

L'Organismo di Vigilanza di Aedes SIIQ S.p.A. è quindi composto da Cristiano Agogliati (Presidente del Collegio Sindacale), Roberta Moscaroli (Sindaco Effettivo) e Philipp Oberrauch (Sindaco Effettivo).

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e ha formulato le necessarie raccomandazioni. In particolare, l'Organismo di Vigilanza ha curato fra l'altro il processo di aggiornamento del Modello 231 della Società, nonché il processo di adozione di una specifica "Procedura in materia di *Whistleblowing*, ", approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Aedes SIIQ S.p.A. in data 6 marzo 2019, che individua nell'Organismo di Vigilanza l'organo deputato alla ricezione, mediante appositi canali, nonché alla gestione, di eventuali segnalazioni di condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 e di violazioni del Modello 231, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6, comma 2-*bis* del D. Lgs. n. 231/01.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza di Aedes si è riunito 6 volte.

Si precisa, infine, che il funzionamento del Modello Organizzativo è agevolato dall'attivazione di specifici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 2, lettera *d)*, del D. Lgs. 231/2001, che individua precisi obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli.

10.4 Società di revisione

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente e delle altre società controllate è Deloitte & Touche S.p.A..

Con delibera del 16 gennaio 2017, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi dal 2016 al 2018, inclusiva delle attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e delle verifiche di regolare tenuta della contabilità e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

In data 12 novembre 2018, l'Assemblea dell'Emittente, in vista della quotazione e della conseguente assunzione dello *status* di ente di interesse pubblico ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modifiche, ha deliberato di conferire alla società Deloitte & Touche S.p.A. un incarico di revisione legale sul bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo Aedes ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento (UE) n. 537/2014, nonché la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, per il periodo dal 2018 al 2026.

10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2018 ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei dati contabili Achille Mucci (il "**Dirigente Preposto**"), con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in Achille Mucci un soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti di professionalità disposti dall'art. 21 dello Statuto Sociale, ai sensi del quale il Dirigente Preposto deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.

Il Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, provvede a;

- redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario
- attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e, ove redatto, sul bilancio consolidato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio; (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio,

del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (v) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; e (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-*ter*, comma 4, TUF.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni, può espletare autonomi controlli sull'affidabilità dei sistemi di flussi informativi di natura amministrativo-contabile predisposti dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

10.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

In osservanza del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, e nel rispetto delle *best practice* delle società quotate, la Società prevede modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e nella gestione dei rischi, contemplate tra l'altro anche nelle proprie Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In particolare, sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Responsabile della funzione di *Internal Audit*) allo scopo di identificare le aree di intervento comune, evitare sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di attività ed implementare un sistema di "*compliance*" unitario ed efficiente all'interno della Società e del Gruppo Aedes.

E' poi tra l'altro previsto che: *(i)* alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate partecipi almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, ferma restando la possibilità anche per gli altri Sindaci effettivi di partecipare a tali riunioni (ed in effetti, alla data di approvazione delle presente Relazione, il Collegio Sindacale ha partecipato al tutte le riunioni del Comitato); *(ii)* le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* debbano essere trasmesse, di norma contestualmente, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai Presidenti del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, dell'Organismo di Vigilanza, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al Responsabile della funzione oggetto della verifica, nonché, ove le attività di controllo investano società del Gruppo, anche ai relativi organi competenti; *(iii)* con periodicità almeno annuale, la Società di Revisione si riunisca congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, al Collegio Sindacale e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito alle operazioni con parti correlate, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del Regolamento Parti Correlate e previo parere del Comitato Controllo Rischi e Operatività con Parti Correlate, ha approvato nella riunione del 23 gennaio 2019 la "*Procedura per le operazioni con parti correlate del Gruppo Aedes SIIQ S.p.A.*" (anche la "**Procedura OPC**").

La Procedura OPC, nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate Consob, e riserva l'approvazione di tutte le operazioni con parti correlate, sia di minore sia di maggiore

rilevanza, o delle relative proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare, al Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse modalità di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione appunto alla loro (maggiore o minore) rilevanza, e cioè, una procedura "*generale*" per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una "*speciale*" per quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob. Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all'operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura "speciale", tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli Amministratori indipendenti, tra l'altro, siano coinvolti nella fase "istruttoria" precedente l'approvazione delle operazioni.

Come già sopra ricordato, la Procedura OPC prevede che il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate Consob attribuisce ai Comitati costituiti in tutto o in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti sono attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate (che in Aedes SIIQ S.p.A. è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti).

Con riferimento al regime di pubblicità, la Procedura OPC prevede per tutte le operazioni di maggiore rilevanza l'obbligo di pubblicare un documento informativo, insieme con i pareri degli Amministratori indipendenti e – negli elementi essenziali – degli esperti indipendenti.

La Procedura OPC contempla inoltre, conformemente a quanto consentito dal Regolamento Parti Correlate Consob, l'esclusione dall'applicazione della nuova disciplina di talune categorie di operazioni; in particolare, vengono escluse le operazioni "*di importo esiguo*", le operazioni compiute con e tra le società controllate dall'Emittente e le operazioni con le società collegate all'Emittente (purché nelle menzionate società non vi siano interessi "*significativi*" di parti correlate dell'Emittente), nonché gli altri casi di esclusione consentiti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio e di terzi; sul punto il Consiglio ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 Codice Civile ("*Interessi degli amministratori*").

Politica sui conflitti di interesse

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2018 ha approvato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2.39 del Regolamento di Borsa, la Politica di gestione dei conflitti di interesse che illustra i presidi, le procedure e le misure organizzative posti alla identificazione e gestione dei conflitti di interesse e i relativi flussi informativi, ivi inclusi i limiti al cumulo degli incarichi per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella Società, al fine di adottare ogni misura ragionevole per identificare i conflitti di interesse, effettivi o potenziali, che potrebbero insorgere dall'attività di investimento nonché idonee misure organizzative e procedurali per la gestione dei conflitti di interesse medesimi.

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'art. 23.5 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dai soci, sulla base di liste di candidati e ciascuna lista deve essere articolata in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente e deve contenere un numero di candidati non superiore ai componenti da eleggere, elencati in ciascuna sezione mediante un numero progressivo; qualora una o entrambe le sezioni contengano un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve essere assicurata la presenza in detta o in entrambe le sezioni, di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del

totale. Come anticipato, l'art. 1, commi 302-304 della Legge di bilancio 2020 ha previsto che la quota da riservare al genere meno rappresentato all'interno degli organi di amministrazione e controllo deve essere pari ad "*almeno due quinti*" ed ha stabilito che tale criterio si applica per sei mandati consecutivi "*a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data d'entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020*. Si precisa che, come chiarito anche dalla Consob con la Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020, nel caso in cui gli organi sociali siano formati da tre membri (come è tipicamente il caso degli organi di controllo) risulta di fatto, da un punto di vista aritmetico, impossibile assicurare per entrambi i generi la presenza di almeno due quinti in tali organi. Conseguentemente, in tali casi, la Consob ha precisato che considererà inapplicabile il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore previsto dall'art. 144-*undecies*, comma 3 del Regolamento Emittenti, ritenendo che agli organi sociali formati da tre componenti sia applicabile l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore (*i.e.* un componente su tre).

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei Soci nella persona del Sindaco effettivo eletto dalla minoranza, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la percentuale del capitale sociale determinata ai sensi di legge o di regolamento, e che alla data di approvazione della Relazione corrisponde al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, come stabilito dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla Determinazione Dirigenziale Consob n. 28 del 30 gennaio 2020, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata dall'intermediario in osservanza della normativa vigente; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società anche successivamente al deposito, purché entro il termine previsto dalla vigente normativa per la pubblicazione delle liste da parte della Società, e cioè, al più tardi, almeno ventuno giorni prima della data della riunione assembleare.

Ciascun Socio, nonché i Soci appartenenti ad un medesimo gruppo societario e i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Ai sensi dell'art. 23.2 dello Statuto sociale, i componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Ai fini dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), del decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società.

Ciascuna lista deve contenere in allegato i seguenti documenti: (i) le informazioni relative all'identità dei Soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società nel termine stabilito dall'art. 147-*ter*, co. 1-*bis*, del TUF e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista (o liste tra loro "collegate" ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento), possono essere presentate altre liste, fino al terzo giorno successivo e la soglia per la presentazione è ridotta alla metà, secondo quanto previsto dall'art. 144-*sexies*, comma 5, Regolamento Emittenti.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi e 1 (un) Sindaco supplente. Il restante Sindaco effettivo e i restanti 2 (due) Sindaci supplenti sono nominati con le modalità previste dall'art. 15.11, lettera b) e ss. dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate e comunque nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, o per la nomina di Sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto e comunque in modo da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme ai requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dalla legge nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei Soci nella persona del sindaco effettivo eletto dalla minoranza, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERE *D)* E *D-BIS*, TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 30 aprile 2019, nelle persone dei Signori:
Cristiano Agogliati - Presidente del Collegio Sindacale
Roberta Moscaroli - Sindaco Effettivo
Philipp Oberrauch - Sindaco Effettivo
Laura Galleran - Sindaco Supplente
Luca Angelo Pandolfi - Sindaco Supplente
Lorenzo Brocca - Sindaco Supplente

All'Assemblea del 30 aprile 2019 sono state presentate due liste di candidati, da parte degli Azionisti: *(i)* Augusto S.p.A. e *(ii)* Itinera S.p.A.; a tal proposito, si precisa che:

a. la lista depositata da Augusto S.p.A. presentava i seguenti candidati: (i) alla carica di Sindaco Effettivo, i signori Philipp Oberrauch, Roberta Moscaroli e Giuliana Maria converti; e (ii) alla carica di Sindaco Supplente, i signori Laura Galleran, Giorgio Amato e Stefano Gorgoni;
b. la lista presentata da Itinera S.p.A. presentava i seguenti candidati: (i) alla carica di Sindaco Effettivo, il signor Cristiano Agogliati; e (ii) alla carica di Sindaco Supplente, i signori Luca Angelo Pandolfi e Lorenzo Brocca.

Il Presidente del Collegio Sindacale Cristiano Agogliati e il Sindaco Supplente Luca Angelo Pandolfi sono tratti dalla lista presentata dall'Azionista Itinera S.p.A. (che ha ottenuto una percentuale di voti pari al 10,281% circa del capitale presente e votante), gli altri Sindaci sono tratti dalla lista presentata dall'Azionista Augusto S.p.A. (che ha ottenuto voti favorevoli pari all'89,663% circa del capitale presente e votante).

Di seguito viene indicato un breve *curriculum vitae* per ciascuno dei Sindaci in carica.

Cristiano Agogliati

Nato a Piacenza, il 15 gennaio 1973, laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale Luigi Bocconi nel febbraio 1997. Abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista il 2 febbraio 2001 ed iscritto nel registro dei revisori contabili il 28 gennaio 2003. È socio fondatore di LTA Studio - Tax & Law Firm, con sede in Milano, Via G. Leopardi 7, presso cui opera in via prevalente. Nello svolgimento dell'attività professionale di Dottore Commercialista ha sviluppato ampie competenze in materia contabile, fiscale e societaria, assistendo importanti gruppi nazionali ed internazionali in operazioni ordinarie e straordinarie di gestione ed in diversi settori quali trasporti e logistica, immobiliare, energie rinnovabili, gestione del risparmio, private equity e venture capital. In qualità di revisore legale dei conti ha svolto attività di controllo nell'ambito di collegi sindacali di società di capitali appartenenti a gruppi nazionali ed internazionali. Svolge collaborazioni con Istituti Universitari ed ha ricevuto un incarico di Professore a contratto presso l'Università di Milano Bicocca per l'anno accademico 2013/2014 – Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economico Aziendali – Legislazione per le scienze economico aziendali – La valutazione dei titoli di proprietà industriale. È Presidente del Collegio Sindacale di Restart SIIQ S.p.A. dal 10 giugno 2015, incarico che ricopre anche alla data della Relazione. È Presidente del Collegio Sindacale di Aedes SIIQ S.p.A. dal 14 dicembre 2016, incarico che ricopre anche alla data della Relazione.

Philipp Oberrauch

Nato a Bolzano, il 17 marzo 1964, laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Verona nel 1989. Abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista il 4 ottobre 1993 ed iscritto nel registro dei revisori contabili il 12 aprile 1995. Dopo aver svolto un tirocinio presso la società di revisione KPMG, nel 1992 apre il proprio studio a Bolzano, trasferito nel 2008 ad Appiano, di cui apre una sede secondaria a Milano nel 2012. È specializzato in corporate governance, consulenza contabile, commerciale e fiscale a società di gruppi nazionali ed esteri, nonché in Mergers&Acquisitions. Alla data della Relazione, ricopre la carica di sindaco effettivo di Aedes SIIQ S.p.A..

Roberta Moscaroli

Nata a Viterbo il 7 luglio 1973, laureata in Economia presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma nel 1996. Abilitata all'esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 2000 ed iscritta nel registro dei revisori contabili dal 2002. Dopo aver lavorato in diversi studi legali tributari, nel 2016 diventa partner di Dentons di cui oggi, ad oggi, è anche membro della practice global di Tax. È membro del Collegio Sindacale di diverse società italiane e, dal 2008 al 2011, è stata membro della Commissione di Segnalazione "Società e Grandi Imprese Non Quotate" dell'Oscar di Bilancio della FERPI – Federazione Relazioni Pubbliche Italiana. Ha altresì svolto attività di docenza in diversi corsi e master organizzati dall'Università LUISS Guido Carli di Roma e vanta diverse pubblicazioni tecniche su riviste di settore. Ha maturato ampia esperienza nell'assistenza a società e gruppi nazionali e internazionali, istituzioni finanziarie e fondi di investimento in relazione a: fiscalità delle operazioni di M&A, private equity, real estate e fondi immobiliari, pianificazione fiscale, tax ruling e interpelli, fiscalità di fondi d'investimento e dei prodotti finanziari, private wealth management, fiscalità dei trust, piani di incentivazione, fiscalità delle banche, delle assicurazioni e dei soggetti IAS/IFRS adopters, nonché nell'ambito dei procedimenti di *voluntary disclosure* e patent box. Alla data della Relazione ricopre la carica di sindaco effettivo di Aedes SIIQ S.p.A..

Laura Galleran

Nata il 18 dicembre 1964, laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Verona nel 1988. Abilitata all'esercizio della professione di dottore commercialista ed iscritta nel registro dei revisori contabili dal 1989. Dopo un breve tirocinio presso uno studio di dottori commercialisti, dal 1989 al 1992 lavora presso KPMG, ufficio di Verona, occupandosi di revisione contabile di società industriali, commerciali, di costruzioni e di banche di medie e grandi dimensioni. Dal 1992 svolge l'attività di dottore commercialista e revisore contabile ed è socia dello studio associato "Oberrauch Commercialisti e revisori legali associati" a Bolzano. È specializzata in revisione legale e consulenza fiscale, in consulenza a società figlie di gruppi esteri e in corporate finance. È Sindaco Supplente di Aedes SIIQ S.p.A. dal 30 aprile 2019.

Luca Angelo Pandolfi

Nato a Milano il 14 giugno 1973 è dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Pavia. Ha iniziato la sua carriera professionale collaborando con lo Studio Borioli & Colombo Associati, Studio Tributario e societario in Milano sino al 2006. Dal 2006 al 2009 ha ricoperto il ruolo di *manager* presso la società di consulenza amministrativa Hirtos S.r.l. e, contemporaneamente, sino al 2011 è stato socio della società Lanza & Thompson S.r.l. Dal 2007 al 2010 è stato socio di LTH Partners – Studio Tributario e societario con sede in Milano. Dal marzo 2010 è socio fondatore di LTA Studio – Tax & Law Firm in Milano. Da 2015 è socio fondatore di LTA US Advisors Inc. società di consulenza con sedi a San Francisco e New York. È Sindaco Supplente di Aedes SIIQ S.p.A. dal 30 aprile 2019.

Lorenzo Brocca

Nato il 15 giugno 1966, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1991. Abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 1996 ed iscritto nel registro dei revisori contabili dal 1999. Nel periodo tra il 1991 e il 2005 collabora, prima come collaboratore, poi come associato e infine come socio, con lo Studio Tributario e Societario "Borioli & Colombo Associati". Nel 2005 è tra i soci fondatori dello studio di consulenza fiscale e societaria "LTH Partners", nonché socio fondatore e amministratore delegato di una società di consulenza e gestione amministrativa con sede a Milano. Dal marzo 2010 è socio fondatore di LTA Studio Tax & Law Firm in Milano - uno studio professionale specializzato in consulenza fiscale e societaria e fiscalità internazionale – e di LTA Advisory S.r.l. - una società di consulenza societaria, fiscale, amministrativa e contabile. Da 2015 è socio fondatore e Presidente di LTA US Advisors Inc. società di consulenza con sedi a San Francisco e New York. Ricopre incarichi di revisore in enti locali e in collegi sindacali anche con controllo contabile in società italiane. È Sindaco Supplente di Aedes SIIQ S.p.A. dal 30 aprile 2019.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, i componenti del Consiglio di Amministrazione, e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Società.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, si è riunito 14 volte. Per l'esercizio in corso sono programmate almeno 12 riunioni (di cui 9 già tenute), più le partecipazioni ai comitati interni. Di regola le riunioni del Collegio hanno una durata di circa 1,5 ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Sindaci (la percentuale di partecipazione di ciascun componente è riportata nella Tabella 3 in appendice alla Relazione).
Si precisa che la composizione dell'organo di controllo nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2019 non ha subito a tutt'oggi cambiamenti.

***

Criteri e politiche di diversità

Con riferimento alla *gender diversity,* si precisa che appartengono al genere meno rappresentato un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Tale composizione è in linea con la già richiamata disciplina normativa introdotta dall'art. 1, commi 302-304, della Legge di bilancio 2020, e con i chiarimenti offerti dalla Consob con la Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020.

Si precisa che la Società non supera almeno due dei parametri indicati dall'art. 123-*bis*, comma 5-*bis* del TUF, e conseguentemente non è soggetta all'obbligo previsto dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. *d-bis)* del TUF.

***

Per quanto riguarda la verifica annuale del rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci, si rende noto che il Collegio Sindacale, nella prima occasione utile dopo la nomina dei propri membri e, da ultimo, nella riunione del 20 marzo 2020, ha proceduto al periodico processo interno di autovalutazione circa la ricorrenza – e la permanenza – dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento, verificando altresì la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco, anche secondo quanto previsto dal criterio 8.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In relazione al Criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società, e che il numero delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché la partecipazione dei membri del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate e del Comitato Remunerazione e Nomine garantiscono un continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato. Inoltre, l'Amministratore Delegato, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvede ad illustrare quanto rileva ai fini dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo costantemente, tra l'altro, informazioni in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società sul Gruppo Aedes.

***

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

In relazione al Criterio applicativo 8.C.5 del Codice, i membri del Collegio Sindacale hanno confermato che, qualora un Sindaco – per conto proprio o di terzi – risultasse portatore di un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informerà tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si informa che, in conformità con i Criteri applicativi 8.C.6 e 8.C.7 del Codice, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha un costante scambio di informazioni con la funzione di *Internal Audit e* con il Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, alle cui riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato. Il Collegio Sindacale incontra inoltre periodicamente il responsabile della funzione aziendale di *Internal Audit* e la Società di Revisione.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito apposite aree sul sito *internet* della Società facilmente individuabili ed accessibili, dove vengono messi a disposizione documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni societarie. Il sito *internet* contiene i dati contabili di periodo della Società e del Gruppo e le informazioni necessarie per una partecipazione consapevole ed agevole alle Assemblee della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente Carlo Alessandro Puri Negri la delega in materia di *Investor Relations* e di comunicazione.

In adesione alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha nominato CDR Communication S.r.l. in qualità di *Investor Relator*, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente, ed ha strutturato il proprio sito *internet* in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

15. ASSEMBLEE (*EX* ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA *C)*, TUF)

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale: tale termine è prorogabile sino a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, quando ricorrano le condizioni di legge.

L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge e di regolamento sul sito *internet* della Società e con le ulteriori modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente; l'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni prescritte dalla normativa – anche regolamentare – vigente.

L'Assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del codice civile. Il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'Assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga in più convocazioni, applicandosi in tal caso le maggioranze previste dalla legge per le Assemblee in più convocazioni di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati.
Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF e delle relative disposizioni di attuazione possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato - nei termini di legge - l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Ogni soggetto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità previste dalla normativa - anche regolamentare - di volta in volta vigente.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i Soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggiorazione del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF.

Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è disciplinato dalla legge, dallo Statuto, e dal regolamento delle Assemblee, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole, fino a che non sia modificato o sostituito, per tutte quelle successive. Ciascuna Assemblea, peraltro può deliberare di non prestare osservanza a una o più disposizioni del regolamento delle Assemblee.

L'Assemblea potrà anche tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei Soci. In tal caso l'Assemblea si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'Assemblea medesima.

Il Presidente, assistito da un Segretario o da un notaio, svolge le seguenti funzioni.

1. constata il diritto di intervento, anche per delega;
2. accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
3. dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea;
4. stabilisce le modalità delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

All'Assemblea spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto. Come precedentemente indicato, ai sensi dell'art. 18.4 dello Statuto e nel rispetto dell'art. 2365 del cod. civ., sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti (i) fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, del codice civile; (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (iii) riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci; (iv) adeguamento dello statuto a disposizioni normative; (v) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

***

Secondo quanto raccomandato dal Criterio applicativo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 12 novembre 2018 ha approvato il Regolamento Assembleare della Società, volto a disciplinare il corretto ed efficiente funzionamento di tale importante momento di incontro con i Soci. Copia del Regolamento viene consegnata agli Azionisti in occasione delle riunioni assembleari, ed è consultabile sul sito www.aedes-siiq.com.

In relazione al criterio 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, il Regolamento Assembleare prevede che tutti i Soci aventi diritto al voto hanno diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti, esprimere le proprie opinioni e formulare proposte. Gli interventi dei Soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi e delle repliche, e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei Soci alla discussione.

Il Presidente invita inoltre a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al Socio che non si attenga a tale invito.

Per quanto concerne specificatamente lo svolgimento delle Assemblee, tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti per quanto possibile, in conformità all'art. 9.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sulle attività svolte e programmate, nel rispetto dei limiti di legge, e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata, completa e tempestiva informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Gli Azionisti vengono altresì regolarmente informati in merito alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato Remunerazione e Nomine sia mediante la presente Relazione, sia attraverso le informazioni contenute nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

Con riferimento al Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, si precisa che *(i)* non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente e che *(ii)* la capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente – come rilevata da Borsa Italiana – è passata da 37,64 milioni di euro al 28 dicembre 2018 a 34,75 milioni di euro al 30 dicembre 2019.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla normativa, anche regolamentare, vigente, sopra illustrate.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* della Società.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha ricevuto la lettera datata 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, che è stata portata all'attenzione dei Presidenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate, nonché successivamente di tutti gli Amministratori e i Sindaci.

Le raccomandazioni formulate nella richiamata lettera sono state in particolare esaminate dal Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate in data 21 gennaio 2020, e successivamente dal Consiglio di Amministrazione in sede di autovalutazione.

Con riferimento alla raccomandazione di curare un'adeguata gestione dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione, si rinvia a quanto già riferito nel par. 4.3 della Relazione.

Con riferimento alla tematica dei criteri di indipendenza, si precisa che il Consiglio di Amministrazione condivide l'importanza di una bilanciata presenza all'interno dell'organo amministrativo di Amministratori non esecutivi e indipendenti, i quali espletano una importante funzione dialettica e contribuiscono al monitoraggio delle scelte compiute dagli Amministratori esecutivi. Come detto, l'intera componente indipendente del Consiglio è stata coinvolta nel processo di *board review*. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad una valutazione puntuale ed individuale di tutti i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori indipendenti, ed il Collegio Sindacale ha espresso in merito parere favorevole, condividendo il metodo seguito e ritenendo corretta l'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio.

Con riferimento alla raccomandazione in materia di remunerazione degli amministratori non esecutivi e degli organi di controllo, si precisa che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno valutato la sostanziale adeguatezza della remunerazione corrisposta rispettivamente ai Consiglieri non esecutivi e ai Sindaci rispetto alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal loro incarico.

Infine, si precisa che le raccomandazioni contenute nella lettera del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* sono state sottoposte, per quanto di competenza, anche al Collegio Sindacale.

Milano, 13 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	32.030.344	100%	MTA	Con diritto di voto

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato/non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	MTA	86.953.470	Ordinarie	2.898.449

Socio	**Numero azioni ordinarie**	**% su capitale sociale(1)**
Augusto S.p.A.*	16.375.242	51,124%
VI-BA S.r.l.	3.170.000	9,897%
Aurelia S.r.l. per il tramite di Itinera S.p.A.	1.693.554	5,287%

** Si rammenta che il Socio Augusto S.p.A. ha riferito alla Società che, anche all'esito di iniziative legali avviate da Augusto, tuttora in corso in diverse sedi, è emerso il compimento da parte di un intermediario inglese presso cui erano state originariamente depositate n. 5.020.618 azioni Aedes – pari, per effetto di concambio in sede di scissione, al 15,67% del capitale dell'attuale Aedes – di illegittimi atti di disposizione su dette azioni Aedes, di natura e in favore di destinatari ancora da accertare. In particolare, Augusto ha riferito di non essere ancora in grado di valutare se le suddette azioni Aedes siano depositate su altri conti comunque riconducibili all'intermediario depositario ovvero se siano state, in tutto o in parte, definitivamente cedute a terzi. Augusto ha conseguentemente comunicato alla Società di non essere allo stato in grado di esercitare i diritti relativi alle predette n. 5.020.618 azioni Aedes e che permane uno stato di incertezza in merito alla recuperabilità della disponibilità delle stesse.*

ALLEGATO A

Cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono riportate, ai sensi dell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina

Amministratore	**Carica**	**Società**
Carlo A. Puri Negri	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Sator Immobiliare SGR S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Banca Profilo S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	AON Italia S.p.A.
Benedetto Ceglie	Consigliere di Amministrazione	Acciaierie Valbruna S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Restart SIIQ S.p.A.
Giuseppe Roveda	Amministratore Delegato	Restart SIIQ S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Augusto S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Sator Immobiliare SGR S.p.A.
Adriano Guarneri	-	-
Giorgio Gabrielli	Consigliere di Amministrazione	Arepo BP S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Tinaba S.p.A.
Alessandro Gandolfo	Consigliere	Restart SIIQ S.p.A.
	Consigliere Delegato	Codelfa S.p.A.
	Consigliere Delegato	Ativa Immobiliare S.p.A.
Annamaria Pontiggia	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Opera S.G.R.S.p.A.
Rosanna Ricci	Consigliere Indipendente	Bancapulia S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Persidera S.p.A.
Serenella Rossano	Consigliere di Amministrazione	Banca Profilo S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Balma Capoduri & C. S.p.A.
	Sindaco Effettivo	BIC Italia S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Danieli Centro Combustion S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	DBA Group S.p.A.
	Sindaco Effettivo	DBA PRO S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Sistemi di Energia S.p.A.
	Sindaco Effettivo	SG Leasing S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Sind International S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Eprice S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Sator S.p.A.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

														Comitato Controllo, Rischi e Operatività con Parti Correlate		Comitato Remunerazione e nomine	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) **	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Numero altri incarichi ***	(*)		(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Carlo A. Puri Negri	1952	12/11/2018	12/11/2018	Appr. Bilancio 2020	-	X				3	21/21 (100%)					
• Vice Presidente	Benedetto Ceglie	1946	12/11/2018	28/12/2018	Appr. Bilancio 2020	-	X				2	20/21 (95%)					
◊ Amm.re Delegato	Giuseppe Roveda	1962	14/12/2016	28/12/2018	Appr. Bilancio 2020	-	X				3	20/21 (95%)					
Amm.re	Adriano Guarneri	1945	12/11/2018	12/11/2018	Appr. Bilancio 2020	-		X			0	21/21 (100%)					
Amm.re	Giorgio Gabrielli	1963	12/11/2018	12/11/2018	Appr. Bilancio 2020	-		X			2	20/21 (95%)					
Amm.re	Alessandro Gandolfo	1976	12/11/2018	12/11/2018	Appr. Bilancio 2020	-		X		X	3	20/21 (95%)					
Amm.re	Annamaria Pontiggia	1962	12/11/2018	12/11/2018	Appr. Bilancio 2020	-		X	X	X	1	21/21 (100%)		18/18 (100%)	M	5/5 (100%)	M
Amm.re	Rosanna Ricci	1959	12/11/2018	12/11/2018	Appr. Bilancio 2020	-		X	X	X	2	20/21 (95%)		18/18 (100%)	P	5/5 (100%)	P
Amm.re	Serenella Rossano	1964	12/11/2018	12/11/2018	Appr. Bilancio 2020	-		X	X	X	11	18/21 (86%)		18/18 (100%)	M	5/5 (100%)	M
---------- AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO ----------																	
-	-		-		-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: -

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 21 | **COMITATO CONTROLLO, RISCHI E OPERATIVITÀ CON PARTI CORRELATE: 18** | **COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE: 5**

NOTE

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Indipendenza da Codice**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio *****	**Numero altri incarichi ********
Presidente del Collegio Sindacale	Cristiano Agogliati	1973	14/12/2016	30/04/2019	Approvazione Bil. 2021	m	X	14	9
Sindaco Effettivo	Roberta Moscaroli	1973	14/12/2016	30/04/2019	Approvazione Bil. 2021	M	X	11	3
Sindaco Effettivo	Philipp Oberrauch	1964	30/04/2019	30/04/2019	Approvazione Bil. 2021	M	X	11	26
Sindaco Supplente	Laura Galleran	1964	30/04/2019	30/04/2019	Approvazione Bil. 2021	M	X		
Sindaco Supplente	Luca Angelo Pandolfi	1973	14/12/2016	30/04/2019	Approvazione Bil. 2021	m	X		
Sindaco Supplente	Lorenzo Brocca	1966	30/04/2019	30/04/2019	Approvazione Bil. 2021	m	X		
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									
Presidente del Collegio Sindacale	Cristiano Agogliati	1973	14/12/2016	14/12/2016	Approvazione Bil. 2018			n.a.	
Sindaco Effettivo	Sabrina Navarra	1967	14/12/2016	14/12/2016	Approvazione Bil. 2018			3	
Sindaco Effettivo	Fabrizio Capponi	1968	14/12/2016	14/12/2016	Approvazione Bil. 2018			3	
Sindaco Supplente	Giuliana Maria Converti	1970	12/11/2018	28/12/2018	Approvazione Bil. 2018				
Sindaco Supplente	Leonardo Grassi	1988	12/11/2018	12/11/2018	Approvazione Bil. 2018				
Sindaco Supplente	Pandolfi Luca Angelo	1973	14/12/2016	14/12/2016	Approvazione Bil. 2018				
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 14									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare)

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.